

km



12/02/2020

# Indice

Torna il pellegrinaggio dell'Unitalsi a Lourdes per la Giornata mondiale del malato ravennatoday.it - 05/02/2020	6
Agli Istituti Airoldi e Muzzi la XXVIII Giornata Mondiale dell'ammalato Libero24x7 - 05/02/2020	7
In provincia la reliquia di Santa Bernadette Corriere Delle Alpi - 06/02/2020	8
DUOMO Iscrizioni aperte a tutti Detenuti di Bollate chef in oratorio Pranzo di domenica in aiuto a Unitalsi Il Cittadino di Monza e Brianza - 06/02/2020	10
LUnitalsi si ritrova per la Madonna di Lourdes Corriere dell'Umbria - 06/02/2020	11
Giornata del malato nella cattedrale Corriere di Viterbo - 06/02/2020	12
FUNZIONE DEI MALATI CON MONS VESCOVO Il Corriere di Saluzzo - 06/02/2020	13
Giornata del malato Volontari mobilitati per la cerimonia La Nazione - 07/02/2020	14
in piazza le preghiere dei disabili La Sicilia - 07/02/2020	15
Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes nella Basilica del Santo Sepolcro barlettalive.it - 07/02/2020	16
Fiaccolata UNITALSI: domenica dalle 18.45 alle 21 sospensione circolazione fra sulla S.P. Capri/Anacapri capripress.com - 07/02/2020	18
Giovani: Unitalsi, al via domani l'incontro dei 200 siciliani "in cammino verso Assisi" agensir.it - 07/02/2020	19
Beata Maria Vergine di Lourdes, le celebrazioni della Basilica del Santo Sepolcro barlettaviva.it - 07/02/2020	20
UNITALSI PUGLIESE A LOURDES: MESSAGGIO PER FAMIGLIE E OPERAI EX ILVA Libero24x7 - 07/02/2020	22
Unitalsi Puglia in pellegrinaggio a Lourdes dal 10 al 12 febbraio andria.news24.city - 07/02/2020	23
Unitalsi Puglia in pellegrinaggio a Lourdes dal 10 al 12 febbraio margherita.news24.city - 07/02/2020	25
Celebrazione per la giornata del malato: come entrano in ZTL disabili, anziani e malati varesenews.it - 07/02/2020	27
Settimana per la vita, sabato convegno Unitalsi a Termoli	29

Diocesi: Termoli-Larino, nella Settimana per la vita domani convegno dell'Unitalsi con testimonianze di servizio ai malati agensir.it - 07/02/2020	30
Diocesi: Termoli-Larino, nella Settimana per la vita domani convegno dell'Unitalsi con testimonianze di servizio ai malati Libero24x7 - 07/02/2020	31
Lourdes un'esperienza unica La Voce di Prato - 09/02/2020	32
Don Luigi: «Non sono semplici pellegrinaggi» La Voce di Prato - 09/02/2020	34
In Cattedrale la messa per gli ammalati con il vicario generale Gazzetta Di Modena - 08/02/2020	35
La Chiesa di Lodi vicino a chi soffre celebra oggi la Giornata del malato Il Cittadino di Lodi - 08/02/2020	36
XXVIII Giornata Mondiale del Malato Il Nuovo amico - 09/02/2020	38
DOMANI NUOVA STATUA Madonna di Lourdes a San Bernardino Il Centro Aquila - Aquila - 08/02/2020	39
Lecco, la testimonianza dei sacerdoti per la Giornata mondiale del Malato Ilgiorno.it - 08/02/2020	40
Si festeggia la Madonna di Lourdes Il Resto Del Carlino Cesena - Cesena - 09/02/2020	41
In Cattedrale la messa per gli ammalati con il vicario generale gazzettadimodena.gelocal.it - 08/02/2020	42
Martedì messa speciale per la "Giornata mondiale del malato" La Nuova Sardegna (IT) Gallura - Gallura - 09/02/2020	44
Sacerdoti nella malattia Milano - 7 - 09/02/2020	45
Messe dei malati a Milano e Varese Milano - 7 - 09/02/2020	46
Giornata del malato, messa in Duomo Corriere Romagna - 10/02/2020	47
Giornata mondiale del malato, preghiera e confronto sotto il segno del sostegno ai malati e a chi ha bisogno La Sicilia Ragusa - Ragusa - 10/02/2020	48
Unitalsi Senigallia celebra la Madonna di Lourdes senigallianotizie.it - 10/02/2020	49
Celebrata a Perugia la Giornata mondiale del malato	50

Giornata del malato: card. Bassetti (Perugia), “si apre l’Ambulatorio della Solidarietà, un progetto di carità per pazienti indigenti bisognosi di cure” agensir.it - 10/02/2020	52
Un miracolo quotidiano L'Osservatore Romano - 11/02/2020	53
Giornata mondiale del malato Unitalsi in festa Messa al duomo La Nazione Pisa - Pisa - 11/02/2020	54
Bassetti: «La vita va sempre amata, accolta, e tutelata dal suo nascere» Il Messaggero Umbria - Umbria - 11/02/2020	55
Borgotaro Comunità unita nella Giornata del malato Gazzetta Di Parma - 11/02/2020	56
A Mussomeli oggi si celebra la Giornata dell ammalato La Sicilia Centrale - Centrale - 11/02/2020	57
Alla Cittadella della carità la giornata del malato La Gazzetta Del Mezzogiorno Lecce - Lecce - 11/02/2020	58
Il vescovo in visita all ospedale S. Stefano Il Tirreno Prato Pistoia Montecatini Empoli - Prato Pistoia Montecatini Empoli - 11/02/2020	59
Oggi Celebrazione per la Madonna di Lourdes Corriere dell'Umbria - 11/02/2020	60
Giornata mondiale del malato «Tanti volontari in prima linea» Il Resto Del Carlino Macerata - Macerata - 11/02/2020	61
Momento di riflessione proposto da Caritas, Unitalsi e Parrocchia dell ospedale San Gerardo in occasione della Giornata mondiale del malato 2020 Nella malattia anche la speranza è un farmaco Giornale di Monza - 11/02/2020	62
Giornata mondiale del Malato Ieri messa e processione Il Tirreno Prato Pistoia Montecatini Empoli - Prato Pistoia Montecatini Empoli - 11/02/2020	65
Unitalsi ligure a Lourdes “per portare davanti alla Grotta le speranze di tutta la regione” rivierapress.it - 11/02/2020	66
Giornata del malato, le celebrazioni in Duomo arezzonotizie.it - 12/02/2020	68
Montesilvano, concerto Mazzocchetti: donati 3.500 in favore di Unitalsi metropolitanweb.it - 12/02/2020	70
Unitalsi, solidarietà in memoria di Frizzi Avvenire Milano - Milano - 12/02/2020	71
In processione con le fiaccole per abbracciare tutti i malati L'Eco Di Bergamo - 12/02/2020	72
Festa per N.S. di Lourdes ieri a San Pietro di Mazzetta Il Secolo XIX La Spezia - La Spezia - 12/02/2020	74

Giornata del malato: il vescovo Antonio è andato in visita a Dosolo www.oglioponews.it - 12/02/2020	75
Il vescovo Cipolla: «Gesù è la cura di anima e corpo» Il Gazzettino Padova - Padova - 12/02/2020	76
Mazzocchetti consegna i fondi raccolti con il concerto Il Centro - 12/02/2020	78
Pagine del Vangelo e momenti di riflessione con I Unitalsi La Sicilia Siracusa - Siracusa - 12/02/2020	79
Il Pontefice in un tweet assicura la Nella sua “vicinanza nella preghiera” ai malati La Croce - 12/02/2020	80
Mar. 11 Feb. 2020 quotidianodellumbria.it - 12/02/2020	84
La diocesi di Termoli-Larino celebra la Giornata mondiale del malato quotidianomolise.com - 12/02/2020	85



► 05 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Torna il pellegrinaggio dell'Unitalsi a Lourdes per la Giornata mondiale del malato

Il gruppo sarà guidato dall'assistente spirituale della Sottosezione di Ravenna, Don Joaquim Tchingelesi. Si terrà dal 10 al 12 febbraio il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes promosso dalla Sezione Emiliano-Romagnola dell'Unitalsi. Quest'anno il viaggio prenderà il via in pullman da Bologna. Non sarà una semplice partecipazione a un pellegrinaggio, ma un'occasione per vivere profondamente il percorso di formazione dell'Unitalsi e anche per condividere un segno di affetto e di vicinanza nei confronti chi si trova in questo momento in difficoltà in particolare per quelli che vivono nella regione. Il gruppo sarà guidato dall'assistente spirituale della Sottosezione di Ravenna, Don Joaquim Tchingelesi. Ai pellegrini emiliano-romagnoli si uniranno quelli provenienti dalle altre sezioni dell'Unitalsi che giungeranno a Lourdes nell'anniversario della prima apparizione della Madonna alla piccola Bernadette Soubirous.

"Tante volte ci capita, come unitalsiani, di camminare con persone che soffrono molto e la cui vita sembra a tanti inutile - sottolinea Antonio Diella, presidente nazionale dell'Unitalsi - quante volte ci siamo accorti che farsi "locanda accogliente", come ci ha chiesto di essere Papa Francesco nel suo Messaggio per la XVIII Giornata Mondiale del Malato, può comunicare un senso nuovo per la vita e creare una condivisione che diviene forza e speranza, anche per chi sembra non averne. Abbiamo sperimentato che nessuna vita è inutile e che le persone sofferenti hanno bisogno di una "moltiplicazione di amore" che, senza trasformarsi in un prolungamento forzato di sofferenze indicibili e irreversibili, sappia accompagnare con tenerezza anche il cammino difficile di chi sa di non poter guarire ma ha bisogno di un amore che se ne prenda cura fino all'ultimo istante".

"Un pellegrinaggio veramente speciale - spiega Anna Maria Barbolini, Presidente Sezione Unitalsi Emiliano-Romagnola - perché si tiene appunto in concomitanza con la Giornata Mondiale del Malato che ricorre l'11 febbraio. La nostra presenza a Lourdes vuole anche mettere nelle mani amorevoli di Maria le tante "malattie" del corpo, dello spirito ed anche quelle delle nostre comunità colpite a volte da una profonda crisi economica e dall'incertezza del futuro soprattutto dei giovani. Molti emiliano-romagnoli stanno scegliendo in queste ore di fare parte di questo pellegrinaggio come segno di attenzione e di affetto nei confronti della nostra regione e chi volesse farlo può scrivere alle mail [unitalsi.bo@tin.it](mailto:unitalsi.bo@tin.it) oppure [segreteria.emilia@unitalsi.it](mailto:segreteria.emilia@unitalsi.it) o si può visitare il sito dell'Unitalsi emiliano-romagnola".



► 05 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## **Agli Istituti Airoldi e Muzzi la XXVIII Giornata Mondiale dell'ammalato**

Sarà celebrata domenica 9 Febbraio in collaborazione con i volontari Unitalsi e Avo. Un'occasione per accogliere e approfondire il Messaggio di Papa Francesco per la XXVIII Giornata Mondiale del Malato, in particolare il suo invito a ...



UNITALSI

# In provincia la reliquia di Santa Bernadette

Accolta lunedì a Pieve, sarà portata in varie parrocchie  
Martedì 11 la messa per i malati nella chiesa di Grava

**PIEVE DI CADORE.** Grande attesa e tanta devozione lunedì nella chiesa arcidiaconale di Pieve di Cadore, che ha ospitato una reliquia di santa Bernadette Soubirou, la protagonista delle apparizioni di Lourdes.

«È stata portata in Cadore dalla Unitalsi diocesana, l'organizzazione che ogni anno organizza i pellegrinaggi dei fedeli e degli ammalati a Lourdes», spiega l'arcidiacono del Cadore monsignor Diego Soravia. «Ad accoglierla i fedeli delle parrocchie di Pieve, Pozzale, Nebbiù, Tai e Perarolo, oltre a 50 studenti del catechismo provenienti anche dalle parrocchie esterne».

«Quella di Pieve», aggiunge l'arcidiacono, «è stata la prima delle tappe che l'Unitalsi della diocesi di Belluno Feltre farà in molte parrocchie bellunesi».

Come previsto dal programma, alle 15, subito dopo la presentazione ai fedeli della reliquia, c'è stato l'incontro di preghiera con i ragazzi del catechismo, che hanno pregato e letto alcune loro composizioni.

«È stato significativo è toccante», ha affermato al ter-

mine monsignor Soravia, «vedere la fede e l'impegno nei ragazzi che si sono espressi in una varietà di espressioni sempre provenienti dal cuore».

Poi alle 16 è iniziata la preghiera dei fedeli adulti del Cadore, che si è conclusa con la recita del rosario. Alle 18.30 la celebrazione eucaristica in memoria di san-

ta Bernadette Soubirou, concelebrata dai parroci del Centro Cadore. In un'arcidiaconale piena – sembrava di essere ritornati ai tempi della Madonna Pellegrina – è iniziata la funzione musicata dall'organo e all'interno della quale sono stati cantati molti inni dedicati a Maria Immacolata. La messa è durata oltre un'ora, perché strutturata per rendere omaggio alla Madonna di Lourdes e a Bernadette Soubirou, la protagonista delle apparizioni di Lourdes.

«Una delle conseguenze positive della devozione alla Madonna», ha commentato l'arcidiacono, «oltre alle molte guarigioni che si sono succedute negli anni, è che l'11 febbraio, giorno della prima apparizione, è diventata la Giornata Mon-

diale del Malato, che ogni anno si celebra anche in Cadore».

In chiusura della funzione è stato comunicato il programma proprio per il prossimo 11 febbraio. Le parrocchie organizzeranno un pellegrinaggio nella chiesa Beata Vergine di Lourdes, a Grava di Cortina d'Ampezzo. Il programma prevede la partenza con auto proprie martedì alle 13 dal piazzale Dolomiti di Tai; il ritrovo alle 14 al bar Toto di Coiana, frazione all'inizio di Cortina, e la partenza con la processione sulla ciclabile "ex Ferrovia Dolomiti"; alle 14.45 la messa nella chiesa di Grava in onore della Madonna, dedicata a tutti i malati.

«Sarebbe bello che i pellegrini che dispongono dei posti in auto, li mettessero a disposizione di chi è senza mezzo», conclude monsignor Soravia. —

**Vittore Doro**



► 6 febbraio 2020



La messa a Pieve con la reliquia di santa Bernadette



**DUOMO** Iscrizioni aperte a tutti

## Detenuti di Bollate chef in oratorio Pranzo di domenica in aiuto a Unitalsi

di **Arianna Monticelli**

■ Secondo appuntamento con l'iniziativa "Perché no?", con un'importante novità. La sottosezione Unitalsi di Monza rinnova anche per il 2020 la sua collaborazione con il carcere di Milano-Bollate. La cucina dell'oratorio del Santissimo Redentore, in Duomo, ospiterà per una domenica (come accaduto a febbraio 2019) alcuni detenuti della casa circondariale, impegnati nella cucina o tra i tavoli di "InGalera", il primo ristorante in Italia realizzato in un carcere e aper-

to al pubblico. Saranno proprio loro, autorizzati per qualche ora a uscire dalla casa di detenzione, a promuovere il pranzo per raccogliere aiuti per la Casa di Borghetto dell'Unitalsi; quella Casa in Liguria dove, di anno in anno, tante persone con disabilità possono vivere una vacanza divertente, seguiti dai volontari. L'appuntamento è per domenica 15 marzo. E questa volta da parte di Unitalsi c'è il desiderio di condividere l'iniziativa con tutti i cittadini interessati a partecipare e conoscere da vicino entrambe le realtà. Alle 12

si terrà la messa in Duomo. Alle 13 seguirà il pranzo nel salone dell'oratorio, che anche quest'anno ha messo a disposizione i locali. A completare il tutto, ci sarà anche un momento musical, con la band Boz trio. Ma come nasce la collaborazione? «Tra i giovani volontari dell'Unitalsi - spiega Monica Vergani, tra le principali promotrici dell'evento - c'è chi, oltre ad aiutare i ragazzi con disabilità, si impegna tutto l'anno anche tra i detenuti. Dalla nostra volontaria Debora Guerra è nato il legame con la cooperativa sociale Articolo 3». La cooperativa è impegnata a Bollate nel proporre ai detenuti la possibilità di utilizzare parte del loro tempo in modo costruttivo, attraverso attività culturali, sociali e di studio. E, perché no, anche facendo un gesto per aiutare gli altri. La "trasferta monzese" è la proposta di una giornata di impegno e responsabilità, con uno sguardo di apertura a un mondo, diverso dal loro quotidiano, bisognoso di attenzione e aiuto. Prenotazioni per il pranzo entro il 20 febbraio, fino esaurimento posti (offerta 35 euro a

persona) a [unitalsimonza@gmail.com](mailto:unitalsimonza@gmail.com) o al 351.210.7142 (dalle 8.30 alle 12 e dalle 19.30 alle 21.30). ■



**I volontari Unitalsi che hanno preso parte alla prima edizione di "Perché no?", lo scorso anno, con la proposta di un pranzo per 150 persone organizzato all'oratorio del Duomo dai detenuti**

## Martedì le celebrazioni in basilica resa accessibile dalla passerella provvisoria

# L'Unitalsi si ritrova per la Madonna di Lourdes

**GUALDO TADINO**

■ In attesa che diventi definitiva, con un progetto che dovrebbe concretizzarsi a breve, la passerella di ingresso della basilica concattedrale di San Benedetto è rimasta lì. Installata per il superamento delle barriere architettoniche e per consentire l'accesso alla principale chiesa gualdese a chi non può superare le scale. Rimasta lì, anche se non il massimo dal punto di vista architettonico, a ricordare che martedì sarà celebrata la festa della Madonna di Lourdes. Potranno così partecipare, senza gli sforzi compiuti negli anni passati, an-

che chi utilizza la sedia a rotelle per muoversi, o più semplicemente non riesce a fare le scale. Protagonista delle celebrazioni per il 162esimo anniversario

dell'apparizione della Madonna di Lourdes, sarà l'Unitalsi. Ogni anno l'associazione organizza un pellegrinaggio in Francia e già in passato ha fatto far

tappa a Gualdo Tadino alla statua della Madonna nell'ambito della "Peregrinatio della Vergine di Lourdes". Il programma di martedì a San Benedetto prevede alle 17.15 il rosario e alle 18 la messa, con la partecipazione dei

malati, delle sorelle di Carità e dei Barellieri dell'Unitalsi. Celebrazione che si concluderà con la benedizione dei malati. "Mantenendo viva la nostra devozione alla Madonna, vogliamo accostare il nostro cuore vicino al cuore dell'Immacolata e fissare i nostri occhi negli occhi della Vergine", scrivono dall'Unitalsi.

**S.Z.**



**Barriere** La rampa provvisoria in attesa del progetto definitivo

## Appuntamento martedì 11 alle ore 14.30 con i volontari della sezione locale Unitalsi Giornata del malato nella cattedrale

CIVITA CASTELLANA

■ Nella cattedrale, a partire dalle ore 14.30, l'11 febbraio si svolgerà la XXVIII Giornata mondiale del malato, organizzata dall'Unitalsi, sottosezione di Civita Castellana. Il vescovo Romano Rossi incontrerà le sorelle e i fratelli malati, con gli operatori sanitari, i volontari, per pregare insieme, partecipare e contribuire con maggior efficacia ad una cultura della vita e della salute.

“La cura e l'assistenza ai malati - spiegano gli organizzatori della manifestazione -, fa parte, da sempre, della storia di carità di ogni comunità cristiana, sulla parola di Gesù 'Ero malato e mi avete visitato'. La vocazione materna della Chiesa verso le persone bisognose e i malati si è concretizzata, nella sua storia bimillenaria, in una ricchissima serie di iniziative a favore dei malati, con quanti sono nel dolore del corpo o dell'anima”.  
“Tale storia di dedizione non va dimenticata - sottolineano i promotori dell'evento -. Essa continua ancora oggi, in tutto il mondo. Occorre sempre rispettare l'umanità dell'ammalato e la sua inalienabile dignità, la vita va accolta, tutelata, rispettata e servita dal suo nascere al suo morire. L'appello del Papa alle istituzioni sanitarie e ai governi di tutti i Paesi del mondo è di garantire cure adeguate per i poveri, in nome di una giustizia sociale che spesso viene trascurata per considerare solo

l'aspetto economico”.

“Papa Francesco - concludono - alla fine del messaggio, ringrazia quanti si prodigano con gesti di tenerezza e di vicinanza con i malati, seguendo solo l'esempio di Gesù Buon Samaritano”.

A. P.

### Gli organizzatori dell'evento

“Una storia di dedizione che non va dimenticata”



#### Cattedrale

L'11 febbraio si svolgerà anche a Civita Castellana la Giornata del malato

**DOMENICA 9 FEBBRAIO AL TAPPARELLI****FUNZIONE DEI MALATI CON MONS. VESCOVO**

**SALUZZO** - La celebrazione della Giornata Mondiale del Malato a Saluzzo, solitamente prevista il giorno 11 febbraio, si terrà invece domenica 9 febbraio presso la Residenza Tapparelli, con inizio alle 14.30 (accoglienza). Alle 15 "Preghiera per i sofferenti" sul messaggio di Papa

Francesco per la Giornata mondiale del malato. Alle 15.30 S.Messa presieduta dal Vescovo mons. Cristiano Bodo e animata dalla cantoria di Cervignasco. Info e adesioni: Attilia (CVS) 333-3020112, Franca (Unitalsi) 333-4584654, Franco (Oftal) 335-7086573.



► 7 febbraio 2020



### Santa Maria Novella

## **Giornata del malato Volontari mobilitati per la cerimonia**

**2** **Domenica** nella basilica di Santa Maria Novella, l'arcivescovo Giuseppe Betori celebrerà alle 16 la messa per la Giornata del Malato. Croce Rossa, Unitali, Anpas, Misericordie, Ordine di Malta e tanti altri volontari sono mobilitati nell'accompagnamento e nell'assistenza a persone non autosufficienti e disabili per consentire loro di partecipare alla liturgia, che sarà aperta alle 15 dal Rosario e si concluderà con la processione all'interno della Basilica.



## In piazza le preghiere dei disabili

Momenti emozionanti sono stati vissuti durante le iniziative promosse e organizzate dall'associazione "Come Ginestre" Onlus con lo slogan "Sant'Agata non per molti ma per tutti", nelle aree riservate alle persone con disabilità, in collaborazione con il Comune, il Comitato dei festeggiamenti, i portatori dei cerei, la Protezione civile, l'associazione Sant'Agata Basilica Cattedrale, l'Associazione nazionale Carabinieri sezione di Catania, l'Unitalsi e l'Associazione farmacisti.

Dalla processione per l'offerta della cera a piazza Stesicoro al giro esterno di Sant'Agata a piazza dei Martiri, un centinaio di persone disabili hanno offerto una preghiera alla Santa, condivisa con gli Amici del Rosario.



«Questo significa - ha detto Salvatore Mirabella, presidente dell'associazione - che la città risponde alla necessità di una crescita civile e sociale soprattutto quando si parla di accogliere le fragilità sociali della nostra città».



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes nella Basilica del Santo Sepolcro

La Madonna di Lourdes © Arciconfraternita Santo Legno della Croce Barletta, nella Basilica del Santo Sepolcro, fervono i preparativi alla Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes. Così, a proposito, don Mauro Dibenedetto, si è rivolto ai fedeli in una sua comunicazione: «Carissimi l'11 febbraio, memoria liturgica di Nostra Signora di Lourdes, ci riporta nella piccola località ai piedi dei Pirenei, scelta da Maria per manifestare all'umanità intera la sua materna sollecitudine. Ai piedi della Vergine Immacolata ogni uomo e ogni donna ha la possibilità di sperimentare la consolazione spirituale e la grazia rigeneratrice che Dio concede, per mezzo di Maria, a quanti la implorano con fede sincera. Insieme con la famiglia unitalsiana accogliamo l'invito che ci viene dal messaggio di Papa Francesco per la XXVIII Giornata Mondiale del Malato: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28), che ci esorta a un rinnovato impegno al servizio di coloro che vivono nella sofferenza».

Il programma del triduo in preparazione alla Festa:

Sabato 8 febbraio

ore 9.00, Santo Rosario ore 9.30, Celebrazione eucaristica ore 18.30, Santo Rosario ore 19.00 Celebrazione eucaristica presieduta da padre Carlo Diaferia rcj, parroco della Parrocchia-Santuario Madonna di Fatima, Trani

Domenica 9 febbraio

ore 8.30 - 10.00 - 12.00 Ss. Messe ore 18.30, Santo Rosario ore 19.00 Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Giuseppe Pavone, vicario generale e parroco della Parrocchia-Santuario B.M.V. di Loreto, Trinitapoli ore 20.30, "Perché io...", rappresentazione teatrale sulle apparizioni di Lourdes, a cura della comunità parrocchiale della Basilica Santo Sepolcro

Lunedì 10 febbraio

**► 07 febbraio 2020**[> Versione online](#)

ore 9.00, Santo Rosario ore 9.30, Celebrazione eucaristica ore 18.30, Santo Rosario ore 19.00, Celebrazione eucaristica presieduta da don Francesco Paolo Doronzo, parroco della Parrocchia Santa Maria degli Angeli, Barletta e assistente spirituale Unitalsi, Sottosezione di Barletta

Martedì 11 febbraio - Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes - XXVIII Giornata Mondiale del Malato ore 9.00, Santo Rosario ore 9.30, Celebrazione Eucaristica ore 18.30, Santo Rosario ore 19.00, Celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo, Arcivescovo ore 20.00 Solenne Processione aux flambeaux con la partecipazione dell'Unitalsi, sottosezione di Barletta, e dell'Arciconfraternita del Santo Legno della Croce



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## **Fiaccolata UNITALSI: domenica dalle 18.45 alle 21 sospensione circolazione fra sulla S.P. Capri/Anacapri**

SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL TRANSITO VEICOLARE SULLA S.P. CAPRI/ANACAPRI IL 09/02/2020. Per la sicurezza stradale e la tutela dell'incolumità dei partecipanti alla fiaccolata organizzata dalla UNITALSI, dalle ore 18:45 alle ore 21:00 del 09 Febbraio 2020, è disposta (Ordinanza n.6/2020) una temporanea sospensione della circolazione veicolare nel tratto Largo Due Golfi fino al punto denominato Grotta della Madonnina posta sulla strada Provinciale Capri/Anacapri; durante il periodo di sospensione del traffico, verrà, comunque, garantito il transito di veicoli diretti all'imbarco e di emergenze in genere che verranno valutate dal personale di servizio sul posto.



## Giovani: Unitalsi, al via domani l'incontro dei 200 siciliani "in cammino verso Assisi"

Domani e domenica, presso l'Hotel Orizzonte di Acireale (Ct), in viale Cristoforo Colombo 2, si svolgerà il ritiro dei giovani della macro-area della Sicilia dell'Unitalsi, che comprende le sezioni della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale. L'incontro, che avrà come tema "In cammino verso Assisi", vedrà la partecipazione di 200 giovani e vuole essere un momento di ritrovo per i ragazzi dell'associazione per intraprendere tutti insieme il cammino di avvicinamento al pellegrinaggio nazionale dei giovani dell'Unitalsi che si svolgerà proprio ad Assisi dal 20 al 22 novembre 2020.

Alla due giorni parteciperanno Antonio Diella, presidente nazionale dell'Unitalsi, Roberto Maurizio, vicepresidente nazionale dell'Unitalsi, padre Domenico Spagnoli, responsabile nazionale dei giovani Unitalsi, Nunzio Faranda e Loredana Picone, rispettivamente presidenti della sezione Sicilia Orientale e Sicilia Occidentale dell'Unitalsi.

I ragazzi che parteciperanno prenderanno parte a incontri di formazione con i responsabili dell'associazione e a due laboratori in cui si metteranno in gioco in prima persona, dal titolo "Superare se stessi" e "L'amaro diventa dolce".

"Sarà un evento – spiegano congiuntamente Nunzio Faranda e Loredana Picone – ricco di emozioni, una festa nella quale di certo non mancherà la riflessione sulla fede e su quanto bene faccia ai nostri cuori. Il finale sarà sicuramente un inno alla vita, magari si canterà tutti in coro: 'La festa non deve finire, perché la festa siamo noi'. È vero, la festa sono proprio loro, per questo auguriamo a tutti questi giovani di sentire sempre la gioia, la gioia della vita, della carità che è amore, dell'altro da sostenere e accogliere perché è ricchezza. Possa per loro essere il futuro luminoso, possano per noi unitalsiani essere loro il futuro".



► 07 febbraio 2020

## Beata Maria Vergine di Lourdes, le celebrazioni della Basilica del Santo Sepolcro

A Barletta, nella Basilica del Santo Sepolcro, fervono i preparativi alla Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes. Così, a proposito, don Mauro Dibenedetto, si è rivolto ai fedeli in una sua comunicazione: «Carissimi l'11 febbraio, memoria liturgica di Nostra Signora di Lourdes, ci riporta nella piccola località ai piedi dei Pirenei, scelta da Maria per manifestare all'umanità intera la sua materna sollecitudine. Ai piedi della Vergine Immacolata ogni uomo e ogni donna ha la possibilità di sperimentare la consolazione spirituale e la grazia rigeneratrice che Dio concede, per mezzo di Maria, a quanti la implorano con fede sincera. Insieme con la famiglia unitalsiana accogliamo l'invito che ci viene dal messaggio di Papa Francesco per la XXVIII Giornata Mondiale del Malato: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28), che ci esorta a un rinnovato impegno al servizio di coloro che vivono nella sofferenza». Il programma del triduo in preparazione alla Festa:

Sabato 8 febbraio

ore 9.00, Santo Rosario ore 9.30, Celebrazione eucaristica ore 18.30, Santo Rosario ore 19.00 Celebrazione eucaristica presieduta da padre Carlo Diaferia rcj, parroco della Parrocchia-Santuario Madonna di Fatima, Trani

Domenica 9 febbraio

ore 8.30 - 10.00 - 12.00 Ss. Messe ore 18.30, Santo Rosario ore 19.00 Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Giuseppe Pavone, vicario generale e parroco della Parrocchia-Santuario B.M.V. di Loreto, Trinitapoli ore 20.30, "Perché io...", rappresentazione teatrale sulle apparizioni di Lourdes, a cura della comunità parrocchiale della Basilica Santo Sepolcro

Lunedì 10 febbraio

ore 9.00, Santo Rosario ore 9.30, Celebrazione eucaristica ore 18.30, Santo Rosario ore 19.00, Celebrazione eucaristica presieduta da don Francesco Paolo Doronzo, parroco della Parrocchia Santa Maria degli Angeli, Barletta e assistente spirituale Unitalsi, Sottosezione di Barletta



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)

Martedì 11 febbraio - Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes - XXVIII Giornata Mondiale del Malato ore 9.00, Santo Rosario ore 9.30, Celebrazione Eucaristica ore 18.30, Santo Rosario ore 19.00, Celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo, Arcivescovo ore 20.00 Solenne Processione aux flambeaux con la partecipazione dell'Unitalsi, sottosezione di Barletta, e dell'Arciconfraternita del Santo Legno della Croce



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## UNITALSI PUGLIESE A LOURDES: MESSAGGIO PER FAMIGLIE E OPERAI EX ILVA

Ilva di Taranto e alle loro famiglie. Non sarà una semplice partecipazione ad un pellegrinaggio, ma un'occasione per vivere profondamente il percorso di formazione dell'UNITALSI ed anche per condividere un segno di affetto e di vicinanza nei ...



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Unitalsi Puglia in pellegrinaggio a Lourdes dal 10 al 12 febbraio

Sarà dedicato un momento di preghiera agli operai dell'ex-Ilva di Taranto. Si terrà dal 10 al 12 febbraio 2020 il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes promosso dalla sezione Pugliese dell'UNITALSI. Quest'anno il viaggio, che sarà in aereo con partenza dall'aeroporto di Bari, per la prima volta dedicherà un momento di preghiera davanti alla grotta di Massabielle agli operai dell'ex-Ilva di Taranto e alle loro famiglie.

Non sarà una semplice partecipazione ad un pellegrinaggio, ma un'occasione per vivere profondamente il percorso di formazione dell'UNITALSI ed anche per condividere un segno di affetto e di vicinanza nei confronti chi si trova in questo momento in difficoltà.

Ai pellegrini pugliesi si uniranno quelli provenienti dalle altre Sezioni dell'UNITALSI che giungeranno a Lourdes nell'anniversario della prima apparizione della Madonna alla piccola Bernadette Soubirous.

“Tante volte ci capita, come unitalsiani, di camminare – sottolinea ANTONIO DIELLA, presidente nazionale dell'UNITALSI – con persone che soffrono molto e la cui vita sembra a tanti inutile: quante volte ci siamo accorti che farsi “locanda accogliente”, come ci ha chiesto di essere Papa Francesco nel suo Messaggio per la XVIII Giornata Mondiale del Malato, può comunicare un senso nuovo per la vita e creare una condivisione che diviene forza e speranza, anche per chi sembra non averne. Abbiamo sperimentato che nessuna vita è inutile e che le persone sofferenti hanno bisogno di una “moltiplicazione di amore” che, senza trasformarsi in un prolungamento forzato di sofferenze indicibili e irreversibili, sappia accompagnare con tenerezza anche il cammino difficile di chi sa di non poter guarire ma ha bisogno di un amore che se ne prenda cura fino all'ultimo istante”.

“Un pellegrinaggio veramente speciale – spiega PALMA GUIDA, presidente della Sezione Pugliese dell'UNITALSI – perché si tiene appunto in concomitanza con la Giornata Mondiale del Malato che ricorre l'11 febbraio. La nostra presenza a Lourdes vuole anche mettere nelle mani amorevoli di Maria le tante «malattie» del corpo, dello spirito ed anche quelle delle nostre comunità colpite a volte da una profonda crisi economica e dall'incertezza del futuro. In particolare vogliamo portare le speranze degli operai dell'ex Ilva di Taranto e delle loro famiglie davanti alla grotta di Lourdes”.

“Molti pugliesi stanno scegliendo in queste ore di fare parte di questo pellegrinaggio – aggiunge GUIDA – come segno di attenzione e di affetto nei confronti della nostra regione e chi volesse farlo può scrivere alla mail [pugliese@unitalsi.it](mailto:pugliese@unitalsi.it) oppure può visitare il sito [www.unitalsipugliese.it](http://www.unitalsipugliese.it)”.



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Unitalsi Puglia in pellegrinaggio a Lourdes dal 10 al 12 febbraio

Sarà dedicato un momento di preghiera agli operai dell'ex-Ilva di Taranto. Si terrà dal 10 al 12 febbraio 2020 il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes promosso dalla sezione Pugliese dell'UNITALSI. Quest'anno il viaggio, che sarà in aereo con partenza dall'aeroporto di Bari, per la prima volta dedicherà un momento di preghiera davanti alla grotta di Massabielle agli operai dell'ex-Ilva di Taranto e alle loro famiglie.

Non sarà una semplice partecipazione ad un pellegrinaggio, ma un'occasione per vivere profondamente il percorso di formazione dell'UNITALSI ed anche per condividere un segno di affetto e di vicinanza nei confronti chi si trova in questo momento in difficoltà.

Ai pellegrini pugliesi si uniranno quelli provenienti dalle altre Sezioni dell'UNITALSI che giungeranno a Lourdes nell'anniversario della prima apparizione della Madonna alla piccola Bernadette Soubirous.

“Tante volte ci capita, come unitalsiani, di camminare – sottolinea ANTONIO DIELLA, presidente nazionale dell'UNITALSI – con persone che soffrono molto e la cui vita sembra a tanti inutile: quante volte ci siamo accorti che farsi “locanda accogliente”, come ci ha chiesto di essere Papa Francesco nel suo Messaggio per la XVIII Giornata Mondiale del Malato, può comunicare un senso nuovo per la vita e creare una condivisione che diviene forza e speranza, anche per chi sembra non averne. Abbiamo sperimentato che nessuna vita è inutile e che le persone sofferenti hanno bisogno di una “moltiplicazione di amore” che, senza trasformarsi in un prolungamento forzato di sofferenze indicibili e irreversibili, sappia accompagnare con tenerezza anche il cammino difficile di chi sa di non poter guarire ma ha bisogno di un amore che se ne prenda cura fino all'ultimo istante”.

“Un pellegrinaggio veramente speciale – spiega PALMA GUIDA, presidente della Sezione Pugliese dell'UNITALSI – perché si tiene appunto in concomitanza con la Giornata Mondiale del Malato che ricorre l'11 febbraio. La nostra presenza a Lourdes vuole anche mettere nelle mani amorevoli di Maria le tante «malattie» del corpo, dello spirito ed anche quelle delle nostre comunità colpite a volte da una profonda crisi economica e dall'incertezza del futuro. In particolare vogliamo portare le speranze degli operai dell'ex Ilva di Taranto e delle loro famiglie davanti alla grotta di Lourdes”.

“Molti pugliesi stanno scegliendo in queste ore di fare parte di questo pellegrinaggio – aggiunge GUIDA – come segno di attenzione e di affetto nei confronti della nostra regione e chi volesse farlo può scrivere alla mail [pugliese@unitalsi.it](mailto:pugliese@unitalsi.it) oppure può visitare il sito [www.unitalsipugliese.it](http://www.unitalsipugliese.it)”.



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Celebrazione per la giornata del malato: come entrano in ZTL disabili, anziani e malati

Martedì 11 febbraio messa della Madonna di Lourdes per la città in Basilica. Come funziona l'accesso a malati e anziani nella ZTL  
Martedì 11 febbraio 2020, alle 15, nella Basilica di san Vittore, verrà celebrata la S. Messa solenne, nella memoria liturgica dalla Beata Vergine Maria di Lourdes.

In occasione della XXVIII Giornata Nazionale del Malato, nella Basilica di San Vittore sono invitate tutte le persone inferme, i sofferenti gli anziani della città, che saranno accompagnati dai volontari di Unitalsi

(Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, sede nazionale) e Caritas varesina. La celebrazione sarà presieduta da don Michele Barban, assistente Unitalsi e presidente del centro Gulliver.

Advertisement

### LE PAROLE DEL PREVOSTO

«"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro" è la frase scelta per accompagnare per la XXVIII Giornata Mondiale Del Malato. Queste parole esprimono la solidarietà di Gesù che ha provato l'umana sofferenza e promette sollievo e ristoro a chi è affaticato o ferito dal peso della prova» dice il prevosto di Varese, monsignor Luigi Panighetti, citando il messaggio di Papa Francesco.

«Affideremo alla Vergine Maria, Salute dei malati, coloro che portano il peso della malattia, insieme ai loro familiari e agli operatori sanitari. Questa celebrazione sarà un'occasione per ringraziare e per pregare per chi a livello personale o professionale si prendono cura dei malati per favorire una guarigione umana integrale, perchè il loro agire sia proteso alla dignità e alla vita della persona».

### COME ACCEDERE ALLA ZTL



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)

Entro martedì prossimo (11/02/2020) alle 12, negli uffici parrocchiali di san Vittore (orari: lun – sab 9/12; lun – ven 16/18), è possibile ritirare la fotocopia dell'ordinanza del Comando dei Vigili Urbani, fornire la targa del mezzo che verrà utilizzato per entrare in ZTL e copia della carta di circolazione.

L'autorizzazione, che va esposta in maniera ben visibile nell'auto, consentirà – dalle 14.00 alle 18.00 dell'11 febbraio 2020 – l'accesso nella Zona alle auto private che trasportano ammalati/disabili e persone non autosufficienti che parteciperanno alla funzione.

Il transito e la sosta sono concessi in piazza Battistero, piazza Canonica e via Cimarosa – grazie alla disponibilità della Polizia Locale e del Comune di Varese – Le eventuali infrazioni o inadempimenti alle prescrizioni saranno sanzionate.



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Settimana per la vita, sabato convegno Unitalsi a Termoli

Settimana per la vita, sabato convegno Unitalsi a Termoli © @Diocesi Termoli-Larino ERMOLI. Sabato 8 febbraio 2020 l'Unitalsi – sottosezione di Termoli organizza il convegno “ Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi ristorerò ”. (Mt 11,28) Consolati da Cristo per essere noi stessi consolazione degli afflitti.

Relatori: Gisella Molino Consigliere Nazionale e Pietro Muolo, Responsabile Medico Sezione Puglia.

Si svolgerà alle 15.30 nella sala della Curia vescovile in Piazza Sant'Antonio, 8 a Termoli.



► 07 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## **Diocesi: Termoli-Larino, nella Settimana per la vita domani convegno dell'Unitalsi con testimonianze di servizio ai malati**

Si terrà domani alle 15.30, presso la sala della curia vescovile di Termoli-Larino (Termoli, piazza sant'Antonio 8), il convegno ““Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi ristorerò’ (Mt 11,28). Consolati da Cristo per essere noi stessi consolazione degli afflitti”, promosso dalla sottosezione Unitalsi di Termoli nell’ambito della “Settimana per la vita” – in programma fino all’11 febbraio – organizzata e coordinata dalla Consulta diocesana per la Pastorale della salute. Interverranno Maria Gisella Molina, consigliere nazionale Unitalsi, e Piero Muolo, responsabile medico della sezione pugliese Unitalsi. “L’esperienza della nostra associazione – sottolinea Raffaele Monaco, presidente sottosezione di Termoli – è un cammino di servizio e di amore vissuto quotidianamente accanto a chi soffre, a chi è solo ed in difficoltà. Con gioia partecipiamo alle iniziative per la Settimana della vita, facendoci ispirare dal tema scelto da Papa Francesco in occasione della Giornata del malato che si terrà l’11 febbraio”. Tra i temi oggetto di riflessione la difesa della vita fin dal concepimento, l’accompagnamento delle donne in difficoltà, il percorso di crescita di ogni persona e la cura della famiglia, l’esperienza della malattia e del dolore, la preghiera, l’assistenza e la vicinanza delle comunità, le cure palliative. “Nel nostro incontro – conclude – a testimonianza dell’impegno di tanti volontari unitalsiani, una sorella di assistenza e un volontario ci racconteranno come essere strumento di tenerezza attraverso il servizio e l’appartenenza all’Unitalsi”.



▶ 07 febbraio 2020

## Diocesi: Termoli-Larino, nella Settimana per la vita domani convegno dell'Unitalsi con testimonianze di servizio ai malati

Servizio Informazione Religiosa 11515 Crea Alert 1 ora fa Cronaca - Larino, Termoli, piazza sant'Antonio 8,, il convegno "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi ristorerò", Mt 11,28,. Consolati da Cristo per essere noi stessi consolazione degli afflitti', promosso dalla sottosezione Unitalsi...

[Leggi la notizia](#)

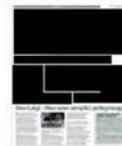
Persone: raffaele monaco cristo

Organizzazioni: unitalsi diocesi

Luoghi: termoli larino

Tags: convegno testimonianze

Servizio Informazione Religiosa



# Lourdes, un'esperienza unica

**P**ellegrinaggio regionale a Lourdes, organizzato dalla sezione toscana alla quale si riconduce quella pratese, e altri due appuntamenti in occasione della Giornata mondiale del Malato. È quanto organizza l'Unitalsi, avvalendosi sia del suo livello regionale che dei propri volontari pratesi. Il pellegrinaggio a Lourdes si terrà dall'8 al 12 febbraio e rappresenta un'occasione rara, per non dire unica, per permettere a gruppi di malati e disabili di recarsi alla grotta ai piedi dei Pirenei con tutta l'assistenza richiesta da ogni singolo caso, sia durante il viaggio in pullman che all'arrivo.

Altre iniziative per la Giornata del Malato sono la celebrazione in ospedale, aperta a tutti, che si svolgerà all'ospedale Santo Stefano a partire dalle 16. Martedì 11, inoltre, l'Unitalsi festeggerà la memoria liturgica della prima apparizione della Vergine a Bernadette, nei luoghi dove sorge ancora la grotta e dove è stato costruito il Santuario dedicato alla Vergine di Lourdes. La celebrazione, sempre nell'ambito della Giornata del Malato si svolgerà alla parrocchia della Madonna dell'Ulivo, con la recita del Rosario alle 15 e la messa celebrata dal vescovo Giovanni Nerbini alle 15,30.

L'Unitalsi è da oltre un secolo a fianco dei malati e dei disabili, assicurando loro un pellegrinaggio sicuro e confortevole a Lourdes, e non solo, oltre a una vicinanza e a un'assistenza quotidiana, 365 giorni all'anno.

«I nostri pellegrinaggi offrono un valore aggiunto, differente da quelli che non sono

organizzati da Unitalsi - osserva la presidente pratese Eleonora Berti -. I malati e i disabili, oltre a poter contare su un viaggio confortevole, diremmo oggi su misura, vengono seguiti e assistiti durante tutto l'anno. E c'è da dire che non seguiamo soltanto la disabilità in senso stretto o la malattia, bensì ogni altro genere di disagio

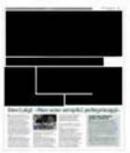
che può colpire una persona. La nostra assistenza è costante e durante i

pellegrinaggi assume anche la forma di autobus attrezzati, dove trovano posto carrozzine e barelle, accanto agli altri posti a sedere. Rispetto a quello del passato, che prevedeva il treno, è tutto un altro modo di viaggiare». E chiunque, per poterlo fare, può rivolgersi all'Unitalsi, dove due valori - spirituale e pratico - vengono portati avanti con i mezzi idonei e con l'impegno di decine di volontari (circa 60 i più attivi), compreso un gruppo giovani.

Unitalsi è in definitiva un'opportunità, che favorisce anche la vita sociale oltre a quella spirituale, alla quale tutte le persone e tutte le famiglie, ma anche le parrocchie, possono rivolgersi sia per organizzare pellegrinaggi che per costruire, durante tutto l'anno, percorsi comuni o comunque forti della presenza e dell'attenzione di quella che, in termini se vogliamo più commerciali, potremmo definire una realtà specializzata che offre una vicinanza costante e continua a chi ne ha bisogno, anche ludica e sociale, oltre all'organizzazione di pellegrinaggi nei luoghi mariani aperti anche a coloro che, per difficoltà economiche o altro, non potrebbero altrimenti prendervi parte.

**Pagina a cura di Fabio Barni**

La presidente  
Eleonora Berti  
Bisori presenta  
l'associazione  
e le attività:  
«Offriamo  
un'opportunità  
sociale e spirituale  
alle persone  
e alle parrocchie.  
E il nostro  
impegno per  
anziani e disabili  
è quotidiano»





## Don Luigi: «Non sono semplici pellegrinaggi»

Don Luigi D'Arco è l'assistente ecclesiastico dell'Unitalsi di Prato. Conosce bene il supporto, materiale e spirituale, che l'associazione offre a tanti malati, disabili, persone comunque bisognose di particolari attenzioni. Sa che il nome Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) racchiude moltissimo, ma non include tutto. L'attività si svolge anche, e forse soprattutto, sul territorio diocesano, giorno per giorno, come rileva la presidente Eleonora Berti. E sa anche che include momenti differenti, in qualche caso inaspettati, come le attività ludiche, sportive e ricreative.

«I nostri viaggi si avvalgono di personale medico e infermieristico e voglio ribadire che chiunque, persona, gruppo e parrocchia, può rivolgersi a noi in qualsiasi momento dell'anno per organizzare un viaggio a Lourdes, per il quale siamo in grado anche di offrire un contributo economico, se necessario», afferma don Luigi. Lourdes

che non è tutto. Recenti e frequenti i pellegrinaggi a Loreto, ma anche, spingendosi fino all'Atlantico, a Fatima. E altro ancora.

Altro nel quale rientra «la partecipazione ludica dei disabili a tornei sportivi e altri giochi», aggiunge il sacerdote. C'è del resto un gruppo di giovani dell'Unitalsi, come precisa la presidente Elenora Berti, che organizza i tornei e gioca con i disabili che orbitano intorno all'associazione. Ma questi, fin qui, son soltanto esempi

e comune a tutti quanti c'è lo spirito che anima l'Unitalsi e che ne costituisce il valore aggiunto del quale si parla spesso.

Semmai, merita sottolineare un desiderio da parte dell'Unitalsi stessa, ovvero il ritorno a una bella consuetudine che si ripeteva con frequenza fino ad alcuni anni fa, anche quando si partiva in treno e a bordo del treno, come ricorda don Luigi, si celebrava la messa. Parliamo, stavolta

con i pullman preparati e attrezzati di quello che la presidente Eleonora Berti chiama «un grande pellegrinaggio diocesano a Lourdes». «Ne abbiamo fatti con monsignor Fiordelli, che saliva in treno, e anche con monsignor Simoni – conclude la presidente – Erano qualcosa di veramente bello».

*L'assistente diocesano spiega la particolarità dei viaggi organizzati in Francia e in altri santuari mariani.*





DOMANI ALLE 10.45

## In Cattedrale la messa per gli ammalati con il vicario generale

### L'INIZIATIVA

In occasione della 28esima Giornata mondiale del malato, domani, alle 10.45, in Cattedrale, il Vicario generale della Diocesi, Ermenegildo Manicardi, presiederà la messa alla presenza dei malati, dei loro familiari e di quanti li assistono. L'iniziativa è organizzata dalla sottosezione Unitalsi di Carpi e dall'Ufficio diocesano per la pastorale della salute, con l'Avo e le associazioni di volon-

tariato.

Il tema scelto da Papa Francesco per la Giornata 2020, "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro" esorta la comunità ecclesiale e civile all'accoglienza di "ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno. Si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al curare il prendersi cura, per una guarigione umana integrale".

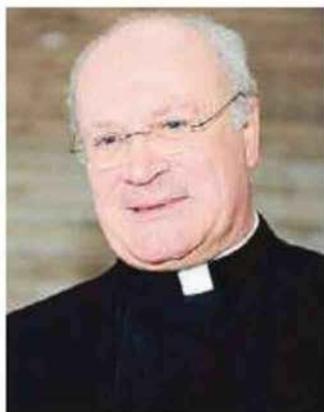
«Le persone sono sempre più 'sole' - afferma Rosanna Borali, presidente dell'Avo -, hanno bisogno di parlare, di essere ascoltate, di un sorriso. Cerchiamo inoltre di offrire un sostegno anche ai familiari». «Fondamentali sono l'ascolto e la capacità di dosare le parole e trovare quelle giuste. Entrando, insomma, 'in punta di

pie di' e con il massimo rispetto della sofferenza altrui».

«Durante la settimana - spiega il diacono Stefano Croci, membro della cappellania dell'ospedale Ramazzini - cerchiamo di incontrare tutti i pazienti che sono appena stati ricoverati e di ritrovare quelli che restano in ospedale per un conforto spirituale ma anche umano. Questa attenzione per visitare i malati, che per i credenti è un'opera di misericordia, è ancora apprezzata, portando sollievo specialmente alle persone che non hanno una rete sociale e familiare, per così dire, allargata».

Sempre in occasione della ricorrenza, nella mattinata di martedì, festa della Beata Vergine Maria di Lourdes - a cui è dedicata la Giornata del malato - monsignor Manicardi si recherà in visita ai degenti e al personale del Ramazzini. —

Il vicario generale Manicardi





**L'APPUNTAMENTO** Alle 15 in cattedrale la Santa Messa presieduta da monsignor Malvestiti

# La Chiesa di Lodi vicino a chi soffre celebra oggi la Giornata del malato

di **Federico Gaudenzi**

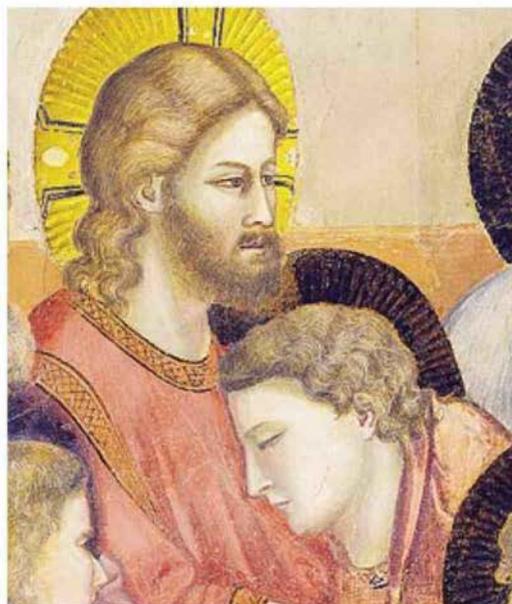
■ La Chiesa lodense si prepara a celebrare la Giornata mondiale del malato. Oggi pomeriggio alle ore 15, in cattedrale, il vescovo Maurizio presiederà la Santa Messa, concelebrata da don Alberto Curioni, direttore dell'Ufficio diocesano Pastorale della salute, e da tutti i sacerdoti e religiosi di ospedali e istituti di cura del territorio. È un'occasione per ribadire l'attenzione della Chiesa alla dimensione della fragilità in tutte le sue forme, come espressione della vita che, anche nei suoi momenti più difficili, è espressione dell'amore di Dio. «Nella gioia come nel dolore, nella salute come nella malattia, ci accompagna questa forte convinzione - aveva affermato il vescovo Maurizio durante la celebrazione dello scorso anno -: non possiamo temere nulla, perché il Signore è sempre al nostro fianco. Anche la sofferenza più intima del corpo e dello spirito non è mai più forte dell'amore del pastore buono che ci accompagna».

La Giornata del malato del 2020 si ispira al Vangelo di Matteo: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro" è la frase che guida la riflessione. Pur comprendendo la fatica quotidiana di chi affronta una malattia, e arrivando a comprendere i dubbi, la stanchezza, la tentazione di arrendersi alla disperazione, il Vangelo e la Chiesa invitano a non abbandonare mai la speranza. Così ancora il vescovo Maurizio: «Noi sacerdoti non siamo medici del corpo, ma dello spirito, e siamo chiamati a ricordare che solo il Signore può offrire

l'olio della consolazione e il vino della speranza. Dio ha in serbo per noi la pace interiore, perché dolore e morte arrivano gratuitamente, ma noi siamo stati redenti dalla gratuità della morte e della resurrezione di Cristo, che tutto santifica».

L'invito a questo appuntamento di preghiera è rivolto a tutti i fedeli, ma in particolar modo agli ammalati che potranno essere presenti, e agli operatori che nei vari ruoli e contesti di volontariato, cura e professione si impegnano per guarire fisicamente o spiritualmente chi soffre. L'animazione della celebrazione sarà garantita dai volontari dell'Unitalsi lodigiana, con la collaborazione dei gruppi e delle associazioni presenti. ■

Sopra una Messa presieduta in cattedrale dal vescovo di Lodi monsignor Malvestiti in occasione della Giornata del malato, a lato l'immagine scelta quest'anno per la XXVIII edizione





► 8 febbraio 2020





## Unitalsi

### XXVIII Giornata Mondiale del Malato

L'11 febbraio si celebra in tutt'Italia, in occasione della Festività della Beata Vergine di Lourdes, la 28° giornata mondiale del malato. Ad Urbino tale ricorrenza verrà ricordata domenica 9 febbraio, per iniziativa della sottosezione dell'Unitalsi dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado. Le dame ed i barellieri saranno lieti di accogliere alle ore 11, i pellegrini, gli ammalati ed i gruppi che operano nel

campo socio sanitario e della solidarietà, nella parrocchia del Sacro Cuore a Ca' Staccolo, dove sarà celebrata la Santa Messa, presieduta dall'arcivescovo Mons. Tani. Per questa giornata mondiale del malato, papa Francesco, riprendendo le parole di Gesù *"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro"*, ha sottolineato «il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro. Egli chiama

tutti ad andare da Lui, promettendo sollievo. A chi vive nell'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore o debolezza, offre la Sua misericordia, ossia la Sua Persona ristoratrice. In Lui, infatti, le inquietudini e gli interrogativi che, in questa notte del cuore e dello spirito, sorgono in voi, troveranno forza per essere attraversate». Il Pontefice inoltre, si è augurato che la Chiesa possa essere sempre più e sempre meglio la "locanda" del Buon Samaritano che è Cristo, ovvero

«la casa dove si può trovare la sua grazia che si esprime nella familiarità nell'accoglienza e nel sollievo». La sottosezione dell'Unitalsi della nostra Arcidiocesi è presente nel territorio, dagli anni '30 e gli aderenti hanno scelto di vivere la carità come servizio gratuito, per mettere in pratica il comandamento dell'Amore. Gli aderenti, continuano a farsi gioiosi compagni di strada dei più deboli: malati, anziani, poveri, bisognosi nel corpo e nello spirito.  
(G. M.)



**DOMANI NUOVA STATUA**

**Madonna di Lourdes  
a San Bernardino**

■ ■ Domani, in preparazione della giornata dell'11 febbraio, in cui la Chiesa fa memoria delle apparizioni della beata Vergine Maria nella grotta di Lourdes, per iniziativa dei Frati minori e della Sezione Unitalsi dell'Aquila, sarà benedetta, nella basilica di San Bernardino, al termine della messa festiva delle 18,30, la nuova statua della Madonna di Lourdes. «Dopo la benedizione», informano gli organizzatori, « quanti vorranno essere presenti, scortando la nuova statua, si avvieranno all'interno della basilica rendendo lode al Signore con una preghiera itinerante illuminata dalle proprie candele».



## Lecco, la testimonianza dei sacerdoti per la Giornata mondiale del Malato

Alla Airoidi e Muzzi domenica pomeriggio il presidente Unitalsi Lombarda, Vittore De Carli, presenta il suo ultimo libro con don Andrea Giorgetta Vittore De Carli autore del libro 'Come seme che germoglia. Sacerdoti nella malattia'

Lecco, 8 febbraio 2020 - In preparazione della Giornata Mondiale del Malato, che si celebrerà in tutto il mondo martedì 11 febbraio, i volontari dell'Unitalsi e dell'Associazione volontari ospedalieri di Lecco organizzano domenica 9 febbraio una visita agli ospiti degli istituti Airoidi e Muzzi.

Un'occasione per accogliere e approfondire il messaggio di Papa Francesco per la XXVIII Giornata Mondiale del Malato, in particolare il suo invito a "personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al curare il prendersi cura. Il programma prevede al mattino, alle ore 10.00, la celebrazione della santa messa nella chiesa degli istituti, animata dai volontari Unitalsi e Avo e accompagnata dal coro Aldeia, diretto da Emanuela Milani. Nel pomeriggio alle ore 15 in sala animazione, un momento di testimonianze. Interverrà Vittore De Carli, presidente Unitalsi Lombarda, autore dei libri "Dal buio alla luce" e "Come seme che germoglia. Sacerdoti nella malattia". Sarà presente con un proprio intervento don Andrea Giorgetta, sacerdote della diocesi di Como la cui esperienza di malattia è raccontata nel libro di De Carli.

# Si festeggia la Madonna di Lourdes

## SAVIGNANO

**Martedì** la parrocchia di Santa Lucia e il gruppo Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati Lourdes e Santuari Italiani) organizzano la festa della Madonna di Lourdes e la ventisettesima giornata mondiale del malato. Alle 14.30 rosario nella collegiata di Santa Lucia cui alle 15 seguirà la messa durante la quale verrà amministrato l'olio degli infermi ad ammalati e anziani ultrasessantenni. Seguirà un momento di festa.



► 08 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## In Cattedrale la messa per gli ammalati con il vicario generale

l'iniziativa

In occasione della 28esima Giornata mondiale del malato, domani, alle 10.45, in Cattedrale, il Vicario generale della Diocesi, Ermenegildo Manicardi, presiederà la messa alla presenza dei malati, dei loro familiari e di quanti li assistono. L'iniziativa è organizzata dalla sottosezione Unitalsi di Carpi e dall'Ufficio diocesano per la pastorale della salute, con l'Avo e le associazioni di volontariato.

Il tema scelto da Papa Francesco per la Giornata 2020, "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro" esorta la comunità ecclesiale e civile all'accoglienza di "ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno. Si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al curare il prendersi cura, per una guarigione umana integrale".

«Le persone sono sempre più 'sole' - afferma Rosanna Borali, presidente dell'Avo -, hanno bisogno di parlare, di essere ascoltate, di un sorriso. Cerchiamo inoltre di offrire un sostegno anche ai familiari». «Fondamentali sono l'ascolto e la capacità di dosare le parole e trovare quelle giuste. Entrando, insomma, 'in punta di piedi' e con il massimo rispetto della sofferenza altrui».

«Durante la settimana - spiega il diacono Stefano Croci, membro della cappellania dell'ospedale Ramazzini - cerchiamo di incontrare tutti i pazienti che sono appena stati ricoverati e di ritrovare quelli che restano in ospedale per un conforto spirituale ma anche umano. Questa attenzione per visitare i malati, che per i credenti è un'opera di misericordia, è ancora apprezzata, portando sollievo specialmente alle persone che non hanno una rete sociale e familiare, per così dire, allargata».

Sempre in occasione della ricorrenza, nella mattinata di martedì, festa della Beata Vergine Maria di Lourdes - a cui è dedicata la Giornata del malato - monsignor Manicardi si recherà in visita ai degenti e al personale del Ramazzini. —



► 08 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## CHIESA DELLA SALETTE

# Martedì messa speciale per la “Giornata mondiale del malato”

► OLBIA

In occasione della celebrazione annuale della “Giornata mondiale del malato”, in programma martedì, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, nella chiesa di Nostra Signora della Salette sarà celebrata la messa alle 17 dedicata ai malati presenti nel territorio.

Nella 28esima Giornata del malato la comunità cristiana mette al centro della propria riflessione e del vissuto la sofferenza e la fragilità delle persone.

Nella parrocchia guidata da don Gianni Sini, si ritroveranno numerose associazioni del nord Sardegna tra le quali l’Oftal, l’Unitalsi, le ambulanze della Croce Rossa e Croce Bianca, il gruppo “Un incontro una speranza”. I volontari accompagneranno i malati sia in sedia a rotelle che barellati. Si tratta di circa cento persone che avranno la possibilità di partecipare alla preghiera comunitaria della messa assieme a tutta la comunità parrocchiale e di ricevere il sacramento dell’Unzione degli Infermi. Al termine della celebrazione è previsto un momento conviviale per tutti i presenti.



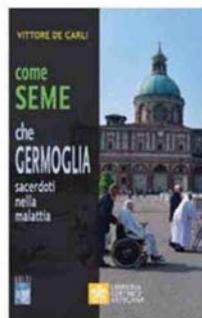
Martedì la chiesa della Salette ospita la messa dedicata ai malati



## Sacerdoti nella malattia

**C**ome seme che germoglia. *Sacerdoti nella malattia* è il titolo del nuovo libro di Vittore De Carli, presidente dell'Unitalsi Lombarda, edito dalla Libreria editrice Vaticana - Dicastero per la Comunicazione, che verrà presentato domani alle 21 all'oratorio San Carlo Borromeo nella parrocchia Santa Maria del Cerro a Cas-

sano Magnago. Oltre all'autore interverranno il parroco don Andrea Ferrarotti, il presidente della sottosezione Unitalsi Varese, Luciano Pivetti, e ancora Nicola Ruggiero, presidente della sottosezione Unitalsi di Busto Arsizio, e don Fabrizio Barlozzo, assistente della sottosezione Unitalsi di Busto Arsizio. I saluti dell'Unitalsi Cassano Magnago saranno a cura di Giuliana D'Ambrosio. Inserito nella collana Volti, il libro ha la prefazione del cardinale Angelo Comastri.





## Messe dei malati a Milano e Varese

**M**artedì 11 febbraio, nel 162° anniversario dell'apparizione della Madonna a Lourdes, la Chiesa celebra la 28<sup>a</sup> Giornata mondiale del malato.

A **Milano** il cuore della Giornata è la basilica di Santa Maria di Lourdes (via Induno, 12 - Milano), dove alle 15.30 si terrà la Messa con la benedizione eucaristica dei malati presieduta da monsignor Erminio De Scalzi, vescovo ausiliare e vicario episcopale. Saranno riservati posti ai malati che hanno difficoltà di deambulazione e necessitano di accompagnamento; il biglietto di invito si può ritirare in parrocchia. Altre Messe in Basilica sono in programma alle 7.30, 8.30, 10 (celebra monsignor Paolo Martinelli, vicario episcopale per la Vita consacrata maschile e la Pastorale scolastica), 11.30 (celebra don Vittorio De' Paoli, parroco di San Giuseppe della Pace e Decano del Decanato Sempione), 17.30 (celebra don Maurizio Cuccolo, parroco di Santa Maria di Lourdes), 19 (celebra don Antonio Suighi, assistente diocesano Oftal, per i volontari dell'Unitalsi e dell'Oftal e per i medici e gli

infermieri). Rosari alla grotta alle 7, 8, 9.30, 11, 15, 17.30 e 20.30. Alle 21 processione *aux flambeaux* guidata da monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale, con partenza dalla Basilica, percorso lungo via Soldati, via Induno, via Govone, via Principe Eugenio, piazza Caneva, via G.B. Fauché, piazza Gerusalemme, via Induno, via Lomazzo e conclusione davanti alla grotta. I malati che necessitano di essere trasferiti in automobile o in ambulanza possono telefonare (cellulare 373.7742222) o segnalarlo in parrocchia.

A **Varese** la Messa della Madonna di Lourdes si celebrerà alle 15 nella basilica di San Vittore (piazza Canonica, 8) presieduta da don Michele Barban, assistente Unitalsi e presidente del centro Gulliver. Sono invitati i malati e gli anziani, che saranno accompagnati dai volontari di Unitalsi e Caritas varesina. È possibile anche richiedere un pass per l'accesso nella Ztl con auto private che trasportano malati, disabili o non autosufficienti (entro martedì 11 alle 12 negli uffici parrocchiali).



## Giornata del malato, messa in Duomo



### RAVENNA

Domani si celebra la ventottesima “Giornata mondiale del malato” nelle diocesi di tutta Italia. A Ravenna l’appuntamento, promosso dall’Ufficio per la pastorale della salute, è alle 15 in Cattedrale. Animeranno la recita del rosario le persone malate, anziane, i disabili e i tanti volontari che le assistono, appartenenti all’Unitalsi, al Centro volontari della sofferenza, al Movimento apostolico ciechi, alla Legio Mariae. Seguirà alle 15.30 la messa presieduta dall’arcivescovo, monsignor Lorenzo Ghizzoni, e concelebrata da vari sacerdoti.

**PASTORALE DELLA SALUTE**

## Giornata mondiale del malato, preghiera e confronto sotto il segno del sostegno ai malati e a chi ha bisogno

Sarà celebrata domani, martedì 11 febbraio, anche a Ragusa, la XXVIII Giornata mondiale del malato in occasione della memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes. L'appuntamento promosso dall'ufficio diocesano per la Pastorale della salute in collaborazione con l'Asp 7 si terrà nella cattedrale San Giovanni Battista di Ragusa. Alle 15,30 ci sarà l'accoglienza dei malati, dei medici e degli operatori sanitari, nonché delle associazioni di volontariato sanitario e delle comunità parrocchiali. A cu-

rare l'accoglienza la Pastorale della salute, l'Unitalsi sottosezione di Ragusa e l'associazione di comicoterapia "Ci ridiamo su". Alle 16 la celebrazione eucaristica sarà presieduta dal vescovo di Ragusa, mons. Carmelo Cuttitta, e animata dai cori del Csr, Arthai e Anffas. Dopo la santa messa si terrà la prima delle quindici visite in programma alla Madonna di Lourdes.

"Anche quest'anno, in preparazione alla Giornata mondiale del malato - spiega il direttore dell'ufficio dio-

cesano per la Pastorale della salute di Ragusa, don Giorgio Occhipinti - sono stati organizzati diversi eventi aperti a chiunque voglia partecipare. Per l'occasione si possono utilizzare i sussidi pastorali e liturgici, il messaggio del Papa e anche le immaginette con la preghiera scaricabili dal sito della diocesi. Per quanto riguarda la partecipazione alla giornata dell'11 febbraio è possibile trasportare malati, diversamente abili e anziani in Cattedrale, con mezzi di trasporto - automobili, furgoncini, pullman - e posteggiare ai lati della Cattedrale, in corso Vittorio Veneto e corso Italia, esponendo all'interno delle vetture gli appositi pass predisposti dalla polizia municipale e distribuiti all'arrivo dai componenti dell'ufficio". ●

### Sono state previste per domani pomeriggio in Cattedrale le iniziative di accoglienza per la 28ª edizione



Le celebrazioni dell'anno scorso



▶ 10 febbraio 2020

## Unitalsi Senigallia celebra la Madonna di Lourdes

Festa della Madonna di Lourdes partecipa insieme alla Pastorale della Salute della Diocesi di Senigallia e ad altre Associazioni alla S. Messa in Cattedrale MARTEDI' 11 FEBBRAIO 2020 ALLE ORE 15,30 presieduta dal Vescovo Franco Manenti. Per tutta la giornata sarà possibile per Te imbucare un pensiero, una preghiera, una intenzioni nella gioisa CASSETTINA "LA POSTA DI BERNADETTE" che si trova in Cattedrale vicino all'Immagine della Madonna di Lourdes.

I Pensieri raccolti verranno portati a Lourdes ai piedi della Grotta di Massabielle in occasione del prossimo pellegrinaggio che si terrà dal 9 al 15 luglio 2020.



► 10 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Celebrata a Perugia la Giornata mondiale del malato

Il cardinale Bassetti: «La vita va accolta, tutelata, amata, protetta, rispettata dal suo nascere fino al suo morire» Perugia, 10 febbraio 2020 – «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28) è il tema 28a della Giornata mondiale del malato, celebrata a Perugia, a livello diocesano, domenica pomeriggio 9 febbraio, presso la chiesa parrocchiale del quartiere di Santa Lucia, con la S. messa presieduta dal cardinale Gualtiero Bassetti insieme a diversi parroci per malati, disabili e quanti si prendono cura di loro: medici, operatori socio-sanitari, familiari e volontari (Unitalsi, Croce Rossa, Misericordia, Caritas e Associazione perugina di volontariato). Sul tema di questa 28a Giornata il cardinale si è soffermato nell'omelia: «Queste parole mi commuovono sempre – ha detto – e Gesù non ne poteva trovare di migliori. Erano indirizzate ai poveri, ai malati che Lui incontrava per le strade della Galilea e della Palestina. Poveri, semplici, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e da un sistema sociale che, non meno di quello di oggi, opprimeva soprattutto i bisognosi. Gli occhi di Gesù vedono, perché Lui guarda in profondità, perché Lui si prende cura, perché Lui è il buon samaritano».

«Come dice papa Francesco – ha proseguito il cardinale rivolgendosi ai numerosi fedeli –, la malattia vi pone, in modo particolare, tra quanti stanchi ed oppressi attirano uno sguardo e il cuore di Gesù. E dal Suo cuore viene la luce per i vostri momenti di buio, la speranza per il vostro sconforto». Bassetti ha poi ricordato che «Gesù ci dice anche che siamo il “sale della terra”, la “luce del mondo” e questa nostra missione non deve essere mai disattesa. Purtroppo, ognuno di noi sa bene di essere una povera persona, io per primo. Davvero siamo umili dinanzi alla Parola di Dio. Gesù ci dice: “Coraggio, tu sei sale e luce” e questo è un grande incoraggiamento perché Lui è il primo a non vergognarsi di noi e delle nostre fragilità».

Il cardinale ha colto anche l'occasione per annunciare, con profonda soddisfazione, quello che per lui è la realizzazione di un sogno, ovvero l'apertura dell'“Ambulatorio della Solidarietà”, il cui progetto sarà presentato a Perugia, in conferenza stampa, l'11 febbraio. «Incontro periodicamente tante persone – ha commentato – che si trovano costrette a dire: “Se mangio non mi curo, se mi curo non mangio”. C'è tanta povertà intorno a noi, della quale forse spesso non ci rendiamo nemmeno conto. Quest'ambulatorio è un progetto di carità per pazienti indigenti bisognosi di cure; un grande sogno che avevo in cuore da tanto tempo e ringrazio il Signore perché mi ha dato la possibilità di vederlo realizzato. E' un progetto che vede impegnate diverse realtà della nostra Chiesa: la Caritas diocesana, la Pastorale della salute, i medici della Sezione di Perugia dell'Amci (Associazione Medici Cattolici italiani) e la Casa di Cura “Clinica Lami”».

Il cardinale, avviandosi alla conclusione, ha avuto parole di apprezzamento per tutti coloro che quotidianamente stanno al fianco di persone bisognose di cure. «In questo contesto, proprio per tutto quello che si fa per chi è più fragile e per chi è più malato – ha sottolineato Bassetti –, voglio ringraziare quanti si prodigano a livello umano e cristiano concretizzando nella propria vita il passo evangelico del buon samaritano. Dai familiari, perché tanti di loro portano la croce insieme ai congiunti malati, ai miei sacerdoti, agli



► 10 febbraio 2020

[> Versione online](#)

operatori sanitari, ai medici, agli infermieri, ai volontari e a tutti coloro che si fanno carico delle persone sofferenti curandone le ferite, perché, come ripete il Papa, la vita è sacra, appartiene a Dio, e pertanto è inviolabile. La vita va accolta, tutelata, amata, protetta, rispettata dal suo nascere fino al suo morire». (2)



▶ 10 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## **Giornata del malato: card. Bassetti (Perugia), “si apre l’Ambulatorio della Solidarietà, un progetto di carità per pazienti indigenti bisognosi di cure”**

“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro” (Mt 11,28) è il tema 28<sup>a</sup> della Giornata mondiale del malato, celebrata a Perugia, a livello diocesano, ieri pomeriggio, presso la chiesa parrocchiale del quartiere di Santa Lucia, con la messa presieduta dal cardinale arcivescovo di Perugia-Città della Pieve Gualtiero Bassetti, insieme con diversi parroci per malati, disabili e quanti si prendono cura di loro: medici, operatori socio-sanitari, familiari e volontari (Unitalsi, Croce Rossa, Misericordia, Caritas e Associazione perugina di volontariato). Sul tema della Giornata il cardinale si è soffermato nell’omelia: “Queste parole mi commuovono sempre e Gesù non ne poteva trovare di migliori. Erano indirizzate ai poveri, ai malati che Lui incontrava per le strade della Galilea e della Palestina. Poveri, semplici, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e da un sistema sociale che, non meno di quello di oggi, opprimeva soprattutto i bisognosi. Gli occhi di Gesù vedono, perché Lui guarda in profondità, perché Lui si prende cura, perché Lui è il buon samaritano”. Il cardinale ha colto anche l’occasione per annunciare la realizzazione di un sogno, ovvero l’apertura dell’“Ambulatorio della Solidarietà”, il cui progetto sarà presentato a Perugia, in conferenza stampa, domani. “Incontro periodicamente tante persone – ha commentato – che si trovano costrette a dire: ‘Se mangio non mi curo, se mi curo non mangio’. C’è tanta povertà intorno a noi, della quale forse spesso non ci rendiamo nemmeno conto. Quest’ambulatorio è un progetto di carità per pazienti indigenti bisognosi di cure; un grande sogno che avevo in cuore da tanto tempo e ringrazio il Signore perché mi ha dato la possibilità di vederlo realizzato. È un progetto che vede impegnate diverse realtà della nostra Chiesa: la Caritas diocesana, la Pastorale della salute, i medici della sezione di Perugia dell’Amci (Associazione medici cattolici italiani) e la casa di cura ‘Clinica Lami’”. Il cardinale ha avuto parole di apprezzamento per tutti coloro che quotidianamente stanno al fianco di persone bisognose di cure: “In questo contesto, proprio per tutto quello che si fa per chi è più fragile e per chi è più malato, voglio ringraziare quanti si prodigano a livello umano e cristiano concretizzando nella propria vita il passo evangelico del buon samaritano. Dai familiari, perché tanti di loro portano la croce insieme ai congiunti malati, ai miei sacerdoti, agli operatori sanitari, ai medici, agli infermieri, ai volontari e a tutti coloro che si fanno carico delle persone sofferenti curandone le ferite, perché, come ripete il Papa, la vita è sacra, appartiene a Dio e pertanto è inviolabile. La vita va accolta, tutelata, amata, protetta, rispettata dal suo nascere fino al suo morire”.



► 11 febbraio 2020

I racconti delle persone guarite dalla Vergine nella cittadina francese dove apparve a Bernadette Soubirous

## Un miracolo quotidiano

*Il giornalista Fabio Bolzetta, conduttore del telegiornale di Tg2000, ha recentemente dato alle stampe un volume dal titolo «Miracoli a Lourdes» (Milano, Edizioni Paoline, 2018, pagine 224, euro 15), nel quale presenta le testimonianze di persone che sono guarite grazie all'intercessione della Vergine venerata nella cittadina francese dove apparve a Bernadette Soubirous nel 1858. Pubblichiamo l'introduzione.*

Un viaggio, a bordo di tante vite cambiate per sempre, percorso sui lunghi binari, ma rigorosamente separati, di scienza e fede. Una bambina, una giovane suora, mogli, madri, persino un militare. Persone colpite da malattie gravi, invalidanti. La loro destinazione finale, Lourdes, che si trasforma improvvisamente nella tappa di una nuova esistenza. Giunti in fin di vita, torneranno ad abbracciare i propri cari. A ricominciare a vivere. Guarigioni inspiegate per la scienza e miracoli per la Chiesa cattolica. Sono quelli raccontati in queste pagine.

Cinque i casi raccolti sugli otto miracolati italiani di tutta la storia di Lourdes. Sono loro a raccontarsi in prima persona. A questi si aggiunge, a Parigi, l'intervista a suor Bernadette Moriau, settantesimo e ultimo miracolo di Lourdes annunciato l'11 febbraio 2018.

Questo libro nasce infatti dall'incontro personale dell'autore con le persone che, contemporaneamente ai nostri giorni, hanno ricevuto un miracolo, ufficialmente riconosciuto come tale dalla Chiesa. L'opportunità unica di domandare, far raccontare, ricordare. Ne emerge una narrazione personale, emozionante e, soprattutto, carica di speranza. Arricchita dai testimoni: medici, familiari e vescovi raggiunti. La forza della preghiera, l'amore, la carità, l'amicizia. La processione eucaristica, la Grotta, le piscine di Lourdes. Il ritorno a casa. Storie di miracoli, capaci di interrogare anche i non credenti. Perché ognuna di esse è spiegata e accompagnata dalle documentazioni originali di referti, di ricoveri ospedalieri, delle Commissioni

collegiali mediche e canoniche custodite presso gli archivi diocesani e presso il Bureau des Consultations Médicales di Lourdes.

Dal Trentino Alto Adige alla Sicilia, dal Piemonte alla Lombardia, dall'Italia alla Francia per cercare di mettere a fuoco il motore invisibile che ha spinto, verso la vita, esistenze così differenti. Scoprendo poi come tanti dei gesti narrati, anche piccoli, e spesso a opera di sconosciuti, abbiano finito invece per contribuire, in modo decisivo, come tanti tasselli, a comporre il mosaico della guarigione di ogni singola storia.

Ho esaminato tutti i casi qui raccontati, anche con il «dotto di Lourdes», il presidente dell'ufficio nato presso il Santuario per registrare e studiare le dichiarazioni spontanee di guarigione prima che possano un giorno essere riconosciute come «inspiegate». Verranno descritti i severi e scrupolosi iter di valutazione del Bureau e del Comitato Medico Internazionale di Lourdes (Cmi), condotti in modo collegiale da specialisti provenienti da tutto il mondo, anche atei, in un percorso in salita che dura anni.

Un libro fatto di incontri, come quelli avvenuti a Lourdes: con il parroco della chiesa dove Bernadette è stata battezzata ed è cresciuta nella fede, il successore di padre Peyramale che ci riceve nel luogo esatto dove Bernadette è stata interrogata, per ben due volte, dal procuratore imperiale Dutour; con i cappellani del Santuario come padre Nicola e padre Palmiro, volti familiari, che recitano ogni giorno il santo Rosario da Lourdes in diretta su Tvs000; con chi ha il compito oggi di custodire il luogo costruito con il mandato affidato durante le apparizioni: «Andate a dire ai sacerdoti che qui si venga in processione e si costruisca una cappella». I nuovi lavori effettuati al Santuario, per sottolineare la centralità della Grotta e della sorgente, il nuovo ponte, lo spostamento delle fontane e di tutti i ceri. L'impegno di chi porta gli ammalati a Lourdes, come l'Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e

Sannuari Internazionali (Unitalsi) e l'Opera federativa trasporto ammalati Lourdes (Ofital) con la cui collaborazione è stato realizzato questo libro. Mi ha colpito fermarmi a pensare come tante delle persone miracolate, senza qualcuno che le avesse accompagnate a Lourdes, non avrebbero mai potuto raggiungere e, quindi, guarire alla Grotta.

Infine l'intervista a uno degli ultimi discendenti della famiglia di Bernadette Soubirous. È un libro per ascoltare e per scoprire le storie dei miracoli di oggi, vicine nel tempo e a pochi centimetri dalle nostre vite, così distrette dalla quotidianità.

Pagine su cui soffi il desiderio di interrogarci. Per restare affascinati, per emozionarci. Scritto a pochi passi dalla Grotta e dietro le porte di tante case che nascondono e custodiscono i miei incontri con i «miracoli». Buon viaggio!



## Chiesa

### **Giornata mondiale del malato Unitalsi in festa Messa al duomo**

Unitalsi oggi in festa: sarà celebrata nella chiesa del duomo la liturgia eucaristica in occasione della XXVIII Giornata Mondiale del Malato. Alle ore 15.30 la recita del rosario e a seguire la Rosario e a seguire la messa.

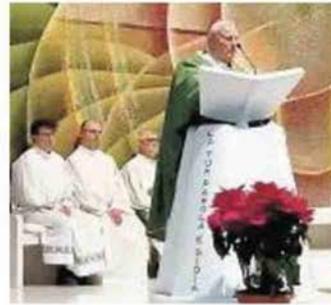
## Bassetti: «La vita va sempre amata, accolta, e tutelata dal suo nascere»

### A SANTA LUCIA

«La vita va accolta, tutelata, amata, protetta, rispettata dal suo nascere fino al suo morire». L'ha detto ieri il cardinale arcivescovo Gualtiero Bassetti in occasione della giornata mondiale del malato presso la chiesa parrocchiale di Santa Lucia, dove è stata celebrata con diversi parroci una messa per malati, disabili e quanti si prendono cura di loro, medici, operatori socio-sanitari, familiari e volontari (Unitalsi, Croce Rossa, Misericordia, Caritas e Associazione perugina di volontariato). Sul tema della 28esima giornata, «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro», Bassetti si è soffermato nell'omelia.

«Queste parole mi commuovono sempre – ha detto – e Gesù non ne poteva trovare di migliori. Erano indirizzate ai poveri, ai malati che lui incontrava per le strade della Galilea e della Palestina. Poveri, semplici, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e da un sistema sociale che, non meno di quello di oggi, opprimeva soprattutto i bisognosi. Gli occhi di Gesù vedono, perché lui guarda in profondità, perché lui si prende cura, perché lui è il buon samaritano». Il cardinale ha avuto parole di apprezzamento per tutti coloro che quotidianamente stanno al fianco di persone bisognose di cure. «In questo contesto, proprio per tutto quello che si fa per chi è più fragile e per chi è più malato, voglio ringraziare quanti si prodigano a livello umano e cristiano concretizzando nella propria vita il passo evangelico del buon samaritano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bassetti ieri a Santa Lucia



► 11 febbraio 2020

# Borgotaro Comunità unita nella Giornata del malato

**Monsignor Busi:  
«L'attenzione  
ai sofferenti:  
segno di umanità»**

■ **BORGOTARO** Oggi, anche in Valtaro si celebra la «Giornata Mondiale del Malato», nel ricordo dell'apparizione di Lourdes.

Grazie all'impegno del «Gruppo Unitalsi» della Valtaro, composto da volontari, impegnati nel sostenere i malati in diverse iniziative di sostegno e di solidarietà, le comunità locali vivranno un significativo appuntamento di fede e di attenzione ai malati, nella chiesa di San Domenico in Borgotaro. Il programma prevede, alle 16,30 di oggi, la



**FEDE** La Chiesa di San Domenico, che ospiterà oggi la Giornata del Malato.

preghiera comunitaria del rosario, cui seguirà la celebrazione eucaristica, animata dai canti del «Coro di Brunelli». «L'attenzione ai sofferenti - ha spiegato il parroco Monsignor Angelo Busi - costituisce un segno di umanità per il nostro tempo, un tempo che sembra

votato all'indifferenza e alla solitudine delle persone più deboli. La Comunità pastorale, recentemente costituita dal Vescovo della Diocesi di Piacenza-Bobbio, Monsignor Gianni Ambrosio, comprende le parrocchie del Comune di Borgotaro e Valmozzola ed, in parte, del Comune di Albareto». La Giornata del Malato vuole essere quindi occasione di condivisione e di fraternità, verso le persone più deboli per la mancanza di salute e per la presenza di disabilità invalidanti. Il tema della Giornata è riferito alle parole del Vangelo: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi ed io vi darò ristoro».

**F.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## A Mussomeli oggi si celebra la Giornata dell'ammalato

**MUSSOMELI.** Si celebra anche a Mussomeli oggi la XXVIII Giornata mondiale dell'ammalato organizzata dal dott. Nino Bosco, direttore della Pastorale Diocesana alla Salute e responsabile del Cal di Endoscopia digestiva all'ospedale "Maria Immacolata-Longo" di Mussomeli.

E anche gli ammalati ricoverati che vorranno partecipare alla messa lo potranno fare chiedendo il supporto delle ambulanze messe a disposizione dalle associazioni di categoria. Così come ammalati ospiti di strutture sanitarie o in casa propria, e magari non hanno altra possibilità di muoversi.

La concelebrazione eucaristica, presieduta dall'arciprete don Pietro Genco, avverrà alle 16.30, eccezionalmente nella chiesa Santa Maria del Gesù, per la concomitanza delle Quarantore a Sant'Enrico. Saranno presenti anche i sacerdoti Sebastiano Lo Conte, Calogero Mantione, Francesco Mancuso, e il diacono Pierrenzo Costanzo.

Interverranno il responsabile dell'ospedale di Mussomeli, dott. Carlo Dell'Utri, il sindaco Giuseppe Catania e le varie associazioni socio sanitarie del territorio: Casa Rosetta, Cissom, Croce Rossa, Fratres, Misericordia, Unitalsi, Vivi. Un'ora prima

della messa, alle 15,30 in ospedale, sarà recitato il Rosario in filodiffusione, nella cappella.

Il dott. Bosco, nell'invitare tutti a partecipare a tale momento di preghiera, dice: "L'11 febbraio in memoria della Madonna di Lourdes si celebra la Giornata Mondiale dell'ammalato e questa iniziativa a Mussomeli rientra tra le attività di promozione della Pastorale diocesana sanitaria. L'occasione sarà propizia per riflettere sul ministero della sofferenza e rendere più sensibili le nostre comunità nei confronti dei sofferenti, dei poveri e degli oppressi".

R. M.



**UNITALSI INIZIATIVA OGGI A PARTIRE DALLE ORE 11**

# Alla Cittadella della carità la giornata del malato

● Oggi, 11 febbraio 2020, l'Unitalsi - sottosezione di Taranto - celebra la Giornata mondiale del malato, istituita da San Giovanni Paolo II, nella Cittadella della Carità. Nel giorno in cui la Madonna apparve per la prima volta a Berandette Subirous nella grotta di Massabielle, in Francia, l'associazione che dedica la propria attenzione al sostegno e all'accompagnamento dei malati a Lourdes, ha scelto di trascorrere l'intera giornata nella struttura fondata da mons. Guglielmo Motolese oggi guidata dall'arcivescovo mons. Filippo Santoro. Dopo l'accoglienza delle ore 11 il programma della giornata prevede la supplica alla Madonna di Lourdes alle 12, il pranzo di comunità ed un momento di animazione a cura di Mister Sorriso e dei volontari, con la collaborazione dei gruppi Scout del territorio e della Comunità regionale dei Foulard Bianchi. Poi alle 17.00 processione aux flambeaux tra i viali della Cittadella e alle 18.30 la S.Messa, che sarà presieduta dal Vicario generale dell'arcidiocesi di Taranto mons. Alessandro Greco e concelebrata dai Sacerdoti delle Parrocchie del Q.re Paolo VI e dall'assistente spirituale dell'Unitalsi mons. Giovanni Chiloiro.

«Si tratta di un momento di particolare importanza - afferma il presidente della Fondazione Cittadella della Carità avv. Salvatore Sibilla - che tutta la Cittadella vive con gioia, per quell'attenzione nei confronti del malato che caratterizza la nostra attività diurna. Ringraziamo il presidente dell'Unitalsi Gianfranco De Giorgio e tutti i suoi soci per aver voluto condividere questa giornata così speciale con i pazienti dell'Arca e gli ospiti dell'Ulivo, i dipendenti, i volontari e tutto il

personale della Cittadella, che vivranno questi momenti con l'ampia delegazione dei malati seguiti dalla sezione tarantina con amorevole cura».



GIORNATA DEL MALATO

## Il vescovo in visita all'ospedale S. Stefano

PRATO. Come ogni anno, anche a Prato, si organizzano alcune iniziative per la Giornata mondiale del Malato, che si celebra oggi, anniversario dell'apparizione della Madonna a Bernadette nella grotta di Lourdes. Oggi il vescovo **Giovanni Nerbini** a partire dalle 10 visiterà i degenti in alcuni reparti dell'ospedale e nel pomeriggio, alle 15,30, presiederà la messa nella chiesa della Madonna dell'Ulivo, in via delle

Fonti, angolo via Zarini. Alla celebrazione eucaristica partecipano anziani e disabili accompagnati dalle organizzazioni di volontariato cittadino coordinate dall'Unitalisi. Infine, sabato 15 febbraio, alle 16, nei locali della parrocchia di Capezzana è in programma una riflessione spirituale per gli operatori di pastorale sanitaria, guidata dal parroco e cappellano dell'ospedale don **Carlo Bergamaschi**. —

**Oggi**

## Celebrazione per la Madonna di Lourdes

**■ GUALDO TADINO**

- Anche in città sarà ricordato il 162esimo anniversario dell'apparizione della Madonna di Lourdes. L'appuntamento è oggi nella cattedrale di San Benedetto alle 17.30 per un momento di preghiera, cui parteciperanno diverse associazioni, ma soprattutto la sottosezione dell'Unitalsi, presieduta da Daniele Anastasi. L'Unitalsi ogni anno organizza un pellegrinaggio in Francia e già in passato ha fatto far tappa a Gualdo Tadino alla statua della Madonna nell'ambito della "Peregrinatio della Vergine di Lourdes". Attesa una folta rappresentanza dei membri gualdesi dell'associazione.



# Giornata mondiale del malato «Tanti volontari in prima linea»

La celebrazione diocesana alla Santa Madre di Dio con il cardinale Edoardo Menichelli

## MACERATA

**La parrocchia** Santa Madre di Dio ha ospitato la celebrazione diocesana della 28ª Giornata mondiale del malato, domenica. Hanno partecipato varie associazioni volontarie del settore, in particolare i ministri straordinari dell'Eucarestia dell'ospedale, l'Avulss, la Croce Rossa, l'Unitalsi, il Centro volontari della sofferenza, il Corpo di soccorso dell'Ordine di Malta, con i rispettivi presidenti Giorgio Salvucci, Rosaria Del Balzo Ruini, Romolo Ciarrellini, Claudio Anconetani. Tanti i medici, infermieri, operatori socio-sanitari, con in testa il presidente regionale dell'Associazione dei medici cattolici regionale Andrea Corsalini. A fare gli onori di casa

il parroco don Carlos, che ha accolto il cardinale Edoardo Menichelli, con il diacono Salvatore Bitonto. Il cardinale ha invitato ad accettare la croce, che ognuno porta con sé e che, se condivisa, diventa meno dolorosa. La celebrazione ha esaltato la solidarietà e il volontariato, con la luminosità di tante persone che prestano la loro opera a servizio del prossimo. Per loro un'ultima raccomandazione del cardinale Menichelli: fare in modo che la nuova normativa sul terzo settore non sviscisi la loro attività.

darietà e il volontariato, con la luminosità di tante persone che prestano la loro opera a servizio del prossimo. Per loro un'ultima raccomandazione del cardinale Menichelli: fare in modo che la nuova normativa sul terzo settore non sviscisi la loro attività.

Un momento della

celebrazione diocesana in occasione della 28ª Giornata mondiale del malato, andata in scena domenica scorsa nella parrocchia Santa Madre di Dio. Tante le associazioni che hanno preso parte alla messa celebrata dal cardinale Edoardo Menichelli





Momento di riflessione proposto da Caritas, Unitalsi e Parrocchia dell'ospedale San Gerardo in occasione della Giornata mondiale del malato 2020

## Nella malattia anche la speranza è un farmaco

Le testimonianze di un sacerdote, una giornalista e un papà e le riflessioni di un professore di fisiologia umana e neurofisiologia

**MONZA** (cmz) Un sacerdote, una giornalista e un papà hanno testimoniato che la malattia si può superare nella speranza. Speranza che, come ha ben sottolineato un medico, può essere il farmaco che ci aiuta a guarire, trovando la spinta nei valori più grandi: la fede in Dio nel sacerdote, l'amore per i figli in madri e padri.

Intenso, a tratti commovente, sicuramente rivelatore l'incontro promosso sabato all'ospedale San Gerardo in occasione della Giornata mondiale del malato 2020. A promuoverlo la Caritas della zona di Monza, la Zona pastorale V, l'Unitalsi e la Parrocchia dell'ospedale San Gerardo con l'Asst

Un dibattito introdotto da **don Enrico Tagliabue** e **don Massimo Pirovano**, cappellani dell'ospedale. Don Enrico ha citato il Vangelo di Matteo: «Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro».

Si è entrati nel vivo della giornata con la testimonianza di **don Giampiero Crippa**, per sei anni cappellano dell'ospedale, incarico che ha dovuto lasciare dopo il trapianto di reni. La malattia che l'ha portato all'intervento chirurgico è stata al centro del suo calvario, dopo che nel 1995, come lui stesso ha ricordato, gli era stata diagnosticata un'insufficienza renale. Per 12 anni la malattia non gli limita l'attività di cappellano prima all'ospedale Niguarda e poi al San Gerardo. «In questi 12 anni - ha rimarcato il sacerdote - speravo di entrare in dialisi da anziano». Nel 2007 inizia invece il declino, nel 2011 il netto peggioramento con perdita

delle forze, nausea, vomito. Nel 2012 il crollo e nel gennaio 2013 l'inizio della dialisi «con la speranza che arrivi presto il trapianto, così potevo liberarmi del tempo che la dialisi rendeva. La prospettiva di tornare in piena attività mi rendeva sopportabili i disagi». Il trapianto però tarda e don Giampiero scopre che la dialisi non lo fa stare così bene, di fatto lo fa sopravvivere. Nel 2019 entra in emodialisi, nel luglio scorso il trapianto.

«La speranza - ha ricordato - è venuta da medici e infermieri, che mi hanno dato ascolto, attenzione e anche qualche gesto di tenerezza. E non è scontato». Il conforto è arrivato anche da famigliari, amici e confratelli. Così il dover rallentare giocoforza gli

impegni causa malattia non è stato vissuto come un senso di perdita ma piuttosto come un'occasione. «La preghiera, la fede, la recita dei Salmi, le mille sfumature nelle reazioni di altri malati mi hanno insegnato molto e quindi a mia volta ho cercato di dare quella speranza che aiuta ad affrontare le varie terapie».

**Donatella Di Paolo**, ex giornalista del Tg4, nel 2013, a 50 anni, scopre di avere un tumore al seno in fase avanzata. E' una mazzata. Ha tre figli, una bimba in tenera età. «Ho combattuto per loro perché non potevo accettare di lasciarli. Devi essere forte tu per loro. L'ottimismo mi dava la forza di alzarmi ogni giorno, nonostante la chemio che ti riduce a uno spettro».

Ha commosso più di una persona tra il pubblico la testimonianza di Donatella, che non ha trovato nei medici la stessa sensibilità incontrata da don Giampiero. Ma ce l'ha fatta, lottando contro «la malattia che ti toglie certezze, ti mette in gioco ti fa scoprire che il tempo va impiegato in modo diverso».

A Donatella la malattia ha cambiato la vita, una volta guarita - «anche se lui è sempre lì, nello specchio retrovisore» - ha dato le dimissioni dalla Tv in cui lavorava da trent'anni per impegnarsi come volontaria in un'associazione che aiuta le donne di Haiti. «Il cancro - ha sottolineato - è una possibilità, l'opportunità di cambiare il tuo sguardo

nei confronti della vita. Non puoi aggiungere giorni alla tua vita, ma puoi aggiungere vita ai tuoi giorni».

Ultima testimonianza quella di **Vito Ascolese**, il papà che da più di un anno combatte accanto al figlio, malato di leucemia. Ha parlato della sua impotenza «vedi tuo figlio stare male e non puoi fare nulla, puoi solo stargli



► 11 febbraio 2020

vicino, fargli forza, fargli sentire il tuo amore». Per oltre un anno ha lottato al fianco di Alessandro, dall'inizio del 2020 la malattia è sotto controllo, anche se non ancora sconfitta. Papà Vito sottolinea come in questi mesi è stato sostenuto da due «pilastri»: il percorso clinico e la speranza, che è «amore infinito, forza di volontà, forza di legarsi alla vita». Una speranza che però ha bisogno di qualcuno che la riaccenda. Per Vito è stato l'incontro con don Enrico che l'ha preso per mano e l'ha accompagnato a parlare con Dio. «Se si riaccende la speranza, si allontanano la rabbia, la paura e l'ansia».

«La speranza è un farmaco». Il titolo dato all'incontro è anche il titolo dell'ultimo libro del professor **Fabrizio Benedetti**, che insegna Fisiologia umana e Neurofisiologia all'Università di Torino. Il professore ha parlato di effetto placebo ma anche del fatto che le parole, l'interazione sociale che ci aiutano a sperare in un futuro migliore, possono portare un beneficio terapeutico. «Perché se mi aspetto qualcosa di negativo non faccio nulla, mentre se ho speranza di guarire cambio il mio comportamento». Di qui la speranza come farmaco, la speranza che porta beneficio.

Maurizio Colombo



Il dottor Fabrizio Benedetti. A fianco, da sinistra, don Giampiero Crippa, Donatella Di Paolo e Vito Ascolese



► 11 febbraio 2020





DIOCESI

# Giornata mondiale del Malato Ieri messa e processione

Il vescovo Tardelli ha letto il messaggio di Papa Francesco. Ha guidato la preghiera padre Natale Re, cappellano dell'ospedale San Jacopo

PISTOIA. Ieri è stata organizzata nella Diocesi di Pistoia un'iniziativa per la Giornata mondiale del Malato, che si celebra l'11 febbraio, anniversario dell'apparizione della Madonna a Bernadette nella grotta di Lourdes. Nell'omelia per la Giornata mondiale del malato, celebrata in diocesi nella quinta domenica del tempo ordinario, il vescovo Tardelli, accanto ad una breve riflessione sulle letture del giorno, ha offerto una sintesi del messaggio preparato da papa Francesco per questa giornata.

"Essere luce, essere sale, vuol dire testimoniare l'amore di Dio per noi, l'amore di Dio per ogni creatura (...); testimoniare Gesù Cristo, che si è fatto come noi prendendo su di sé le nostre miserie, ed è morto sulla croce per noi".

"Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò ristoro" - questo il titolo del messaggio nel quale, ha ricordato monsignore Tardelli, "papa Francesco ci invita a riflettere su quanti soffrono oggi nel corpo e nello spirito". Nel testo, tra l'al-



La processione in piazza Duomo (FOTO FERNANDO GATTO)

tro, il papa invita "la Chiesa a essere sempre più e sempre meglio la locanda della parabola del buon samaritano, nella quale il buon samaritano lascia colui che trova sulla strada mezzo morto"; locanda "della familiarità, dell'accoglienza e del sollievo".

Dopo l'omelia il vescovo ha conferito e rinnovato il mandato ai ministri straordinari dell'eucarestia che in diocesi offriranno un prezioso contributo nei confronti dei malati e delle diverse comunità.

Al termine della celebra-

zione si è svolta la processione verso il santuario della Madonna delle grazie o del letto.

Erano presenti numerosi malati accompagnati dall'Unitalsi e dal Cisom, come da membri della Cappellania ospedaliera. Ha guidato la preghiera padre Natale Re, cappellano dell'ospedale San Jacopo insieme a don Sebastien Nawey Mpoi. Al santuario i fedeli sono stati accolti dal rettore don Cristoforo Mielnik, cappellano magistrale dei Cisom, il Corpo di soccorso dell'Ordine di Malta. —



► 11 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Unitalsi liguri a Lourdes “per portare davanti alla Grotta le speranze di tutta la regione”

Ai pellegrini liguri si sono uniti quelli provenienti dalle altre Sezioni dell'Unitalsi che giungeranno a Lourdes nell'anniversario della prima apparizione della Madonna alla piccola Bernadette Soubirous Condividi:

Si tiene dal 10 al 12 febbraio il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes promosso dalla Sezione Ligure dell'UNITALSI. Quest'anno il viaggio ha preso il via in pullman da Chiavari facendo fermate in tutta la Liguria.

Non è una semplice partecipazione ad un pellegrinaggio, ma un'occasione per vivere profondamente il percorso di formazione dell'UNITALSI ed anche per condividere un segno di affetto e di vicinanza nei confronti chi si trova in questo momento in difficoltà in particolare per quelli che vivono nella regione.

Ai pellegrini liguri si sono uniti quelli provenienti dalle altre Sezioni dell'Unitalsi che giungeranno a Lourdes nell'anniversario della prima apparizione della Madonna alla piccola Bernadette Soubirous.

“Tante volte ci capita, come unitalsiani, di camminare – sottolinea ANTONIO DIELLA, presidente nazionale dell'UNITALSI – con persone che soffrono molto e la cui vita sembra a tanti inutile: quante volte ci siamo accorti che farsi “locanda accogliente”, come ci ha chiesto di essere Papa Francesco nel suo Messaggio per la XVIII Giornata Mondiale del Malato, può comunicare un senso nuovo per la vita e creare una condivisione che diviene forza e speranza, anche per chi sembra non averne. Abbiamo sperimentato che nessuna vita è inutile e che le persone sofferenti hanno bisogno di una “moltiplicazione di amore” che, senza trasformarsi in un prolungamento forzato di sofferenze indicibili e irreversibili, sappia accompagnare con tenerezza anche il cammino difficile di chi sa di non poter guarire ma ha bisogno di un amore che se ne prenda cura fino all'ultimo istante”.

“Un pellegrinaggio veramente speciale – spiega GEMMA MALERBA, Presidente Sezione Ligure dell'UNITALSI – perché si tiene appunto in concomitanza con la Giornata Mondiale del Malato che ricorre l'11 febbraio. La nostra presenza a Lourdes vuole anche mettere nelle mani amorevoli di Maria le tante «malattie» del corpo, dello spirito ed anche quelle delle nostre comunità colpite a volte da una profonda crisi economica e dall'incertezza del futuro soprattutto dei giovani”.



► 11 febbraio 2020

[> Versione online](#)

“Molti liguri stanno scegliendo in queste ore di fare parte di questo pellegrinaggio – aggiunge MALERBA – come segno di attenzione e di affetto nei confronti della nostra regione e chi volesse farlo può scrivere alla mail: [ligure @unitalsi.it](mailto:ligure@unitalsi.it) o si può visitare il sito



▶ 11 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Giornata del malato, le celebrazioni in Duomo

Celebrazione al Duomo di Arezzo dell'importante, simbolico giorno dedicato a tutti gli ammalati, gli infermi e – in senso generale – i più bisognosi. Partecipano molte misericordie da tutta la provincia.

Una processione che sembra infinita: pazienti da moltissimi istituti, pubblici e privati, ciascuno con i propri accompagnatori, sono stati appena scortati da nostri mezzi e autisti e volontari intervenuti dalle molte sedi delle misericordie da ogni zona della provincia.

In questo modo oltre 200 (duecento) ospiti bisognosi hanno potuto usufruire dell'opportunità di assistere alla Santa Messa che il nostro Vescovo Riccardo Fontana sta officiando dentro la splendida cornice della nostra cattedrale, per celebrare questa XXVIII edizione della "Giornata mondiale del malato".

È stata la volta anche di molte altre associazioni di volontariato, nonché dei gruppi e pulmini di svariati istituti di cura e/o riabilitazione, che – sotto l'alto coordinamento della pastorale sanitaria della diocesi, con Unitalsi – hanno concorso a garantire il corretto e sicuro svolgimento di tutte le operazioni di affluenza e di deflusso di pazienti, accompagnatori, soccorritori e automezzi da trasporto sanitario, riunitisi per l'attesa funzione religiosa.

Lo schieramento degli automezzi in attesa sul sagrato del Duomo, nonché dei labari e dei vari stemmi di rappresentanza dentro la chiesa e fuori, danno solo una vaga idea di cosa sia e di quali emozioni smuova assistere dal vivo a tanta partecipazione.

Un bel giorno per il mondo della solidarietà, a ricordarci che tutti dovremmo intenderlo un valore prioritario non solo in occasione di una simile ricorrenza, bensì anche in ogni altro momento dell'anno.



► 11 febbraio 2020

[> Versione online](#)



▶ 12 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Montesilvano, concerto Mazzocchetti: donati 3.500 in favore di Unitali

Montesilvano. Questa mattina nella Sala Consiliare del Comune di Montesilvano il sindaco Ottavio De Martinis, l'assessore alle Manifestazioni Deborah Comardi e il tenore Piero Mazzocchetti, hanno consegnato alla sezione abruzzese dell'Unitali l'assegno della raccolta benefica effettuata durante il concerto dello scorso 26 gennaio al Pala Dean Martin. L'evento è stato patrocinato dall'amministrazione comunale. Il cantante montesilvanese, grazie allo spettacolo "That's amore – Note di solidarietà" che ha visto il Palacongressi d'Abruzzo gremito, ha raccolto di 3.427 euro, tutti a favore dell'associazione cattolica dedicata al servizio degli ammalati e in particolare al loro trasporto in pellegrinaggio presso i santuari italiani ed internazionali. La cifra servirà per finanziare l'apertura di "Casa Celeste", una casa per le famiglie dei bimbi malati. Un gesto di grande generosità nel giorno in cui si celebrano le apparizioni della Beata Vergine Maria, protettrice degli ammalati, a Bernadette sul fiume Gava. "Ringraziamo il tenore Piero Mazzocchetti – afferma il sindaco Ottavio De Martinis – per aver contribuito, attraverso il concerto dello scorso gennaio, a una causa nobile a favore dell'Unitali. L'evento al pala Dean Martin, all'interno del cartellone all'interno delle manifestazioni natalizie, è stato molto seguito e ha registrato la presenza di un numerosissimo pubblico che, oltre ad ascoltare lo spettacolo, offerto gratuitamente dal nostro tenore, ha contribuito generosamente alla raccolta fondi. Eventi come questi vanno promossi perché fanno bene anche al cuore".

Commosso Mazzocchetti che ha raccontato la sua esperienza con Unitali. "Sono particolarmente orgoglioso e felice di aver contribuito ad un service come questo a favore dell'Unitali – spiega Piero Mazzocchetti – e mi auguro che manifestazioni del genere possano ripetersi in Italia anche con altri artisti. Sono contento perché riusciamo a consegnare una cifra importante, che contribuirà ad aiutare le iniziative lodevoli di questa associazione. Sono molto religioso e ho sempre cercato di sposare cause benefiche, mettendo a disposizione la mia musica. Nel 2019 sono stato per la seconda volta a Lourdes in veste di testimonial dell'Unitali, anche con l'amico Flavio Insinna ed è stata un'emozione che consiglio a tutti di provare".

Mazzocchetti è stato invitato dalla presidenza nazionale dell'Unitali a prendere parte anche al prossimo pellegrinaggio a Lourdes nel mese di settembre. "Voglio dire grazie – dichiara Anna Carla D'Orazio, presidente della sottosezione Unitali di Chieti-Vasto – a nome di tutta l'Unitali Abruzzese al maestro Mazzocchetti per la sua grande voce, il suo cuore e la sua disponibilità. Grazie anche al sindaco di Montesilvano per la sua vicinanza e ospitalità. Quando abbiamo conosciuto il Maestro Mazzocchetti la prima volta era un 11 febbraio, e oggi, nello stesso giorno, celebriamo una tappa importante di questo percorso insieme, sempre sotto la protezione della Madonna".



## Unitalsi, solidarietà in memoria di Frizzi

È il pellegrinaggio che apre la "stagione" di Lourdes. Ha preso il via domenica e si è concluso ieri – festa della Beata Vergine di Lourdes e Giornata mondiale del malato – il pellegrinaggio promosso dall'Unitalsi Lombarda nella città di Bernadette Soubirous. I pellegrini, partiti da Malpensa, sono stati accompagnati dal vescovo emerito di Mantova, Roberto Busti, che è assistente spirituale dell'Unitalsi Lombarda.

Un'occasione per vivere profondamente il percorso di formazione dell'Unitalsi e per condividere un segno di affetto e vicinanza con chi soffre. Non solo: ai partecipanti è stato presentato il progetto della nuova casa del «Progetto dei Piccoli» a Milano, che sarà intitolata a Fabrizio Frizzi, indimenticato volontario e amico dell'Unitalsi. Sempre ieri, inoltre, Lourdes e Milano sono state spiritualmente unite dalla preghiera e dall'Eucaristia. Alla Messa (si veda servizio in alto, in questa pagina)

presieduta ieri alle 15,30 dal vescovo ausiliare di Milano Erminio De Scalzi nella Basilica milanese di Santa Maria di Lourdes – in contemporanea con il santuario francese – ha partecipato infatti un folto gruppo dell'Unitalsi di Milano Nord-Est, accompagnato dalla presidente Elena De Silvestri e da Vittore De Carli, presidente di Unitalsi Lombarda.



# In processione con le fiaccole per abbracciare tutti i malati

## Al Papa Giovanni

Centocinquanta fedeli al corteo all'esterno dell'ospedale per la Festa della Madonna di Lourdes

«Con questa processione, vogliamo pregare, ricordare e abbracciare tutti i malati negli ospedali e nelle case, le loro famiglie, gli operatori sanitari e volontari. Come ha scritto Papa Francesco, la Chiesa deve essere come una locanda del buon samaritano». Con questa riflessione,

don Michelangelo Finazzi, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale della salute, ha dato il via, ieri sera all'esterno del Pronto soccorso dell'ospedale Papa Giovanni, alla processione con i flambeaux per la festa della Madonna di Lourdes, che coincide con la 28ª Giornata mondiale del malato. Oltre 150 le persone presenti, fra cui gli unitalsiani, quanti sono impegnati nel mondo della malattia, i Cappuccini della comunità interna dell'ospedale e alcuni preti della città. La processione con i

flambeaux ha rimandato idealmente a quella che si svolge ogni sera nel santuario francese, come ha ricordato don Finazzi. «Accanto a noi — ha aggiunto Umberto Zucchetti, presidente diocesano dell'Unitalsi — vediamo i malati e i sofferenti della nostra terra. Con questa processione, vogliamo testimoniare la nostra vicinanza e sensibilità, per portare loro un momento di speranza e sollievo». «Questa processione è anche un piccolo

segno di fede, carità e attenzione — hanno detto i Cappuccini —

con un pensiero particolare anche alle numerose famiglie che hanno un malato da seguire». La statua della Madonna di Lourdes è stata portata dagli unitalsiani. Dopo quella al Pronto soccorso, il corteo ha visto alternarsi altre quattro tappe, durante le quali è stato recitato ad alta voce il rosario e letti alcuni brani del messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale. Al termine di ogni tappa, in una suggestiva atmosfera di grande commozione, i presenti hanno alzato in alto i flambeaux per salutare i malati affacciati alle finestre per seguire la processione, che è poi confluita nella chiesa dell'ospedale per un momento di preghiera e la benedizione.

**Carmelo Epis**



► 12 febbraio 2020



Il corteo lungo il viale di accesso all'ospedale FOTO COLLEONI

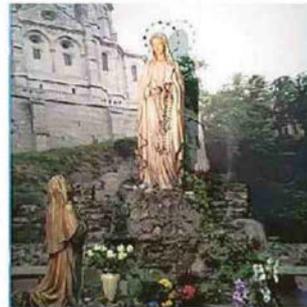


---

**CELEBRAZIONE DEL VESCOVO**

## Festa per N.S. di Lourdes ieri a San Pietro di Mazzetta

È stato il vescovo Luigi Ernesto Palletti a presiedere, ieri, la messa solenne per la ricorrenza di Nostra Signora di Lourdes nella chiesa di San Pietro Apostolo, a Mazzetta. La parrocchia, guidata da don Sergio Lanzola ha visto giungere tantissimi fedeli oltre all'Unitalsi, l'Unione trasporto malati e altre realtà di volontariato.





► 12 febbraio 2020

## **Giornata del malato: il vescovo Antonio è andato in visita a Dosolo**

Le celebrazioni della giornata mondiale del malato hanno visto il Vescovo Antonio far visita alla comunità dosolese nella chiesa parrocchiale. Tra i presenti vanno segnalati i volontari di Unitalsi oltre ai numerosi cittadini che, successivamente, hanno raggiunto la casa di riposo Fondazione Ulderico Sabbadini a Villastrada. Iscritto nel pubblico registro presso il Tribunale di Cremona al numero 461 dal 29 aprile 2011



# Il vescovo Cipolla: «Gesù è la cura di anima e corpo»

► In Basilica del Santo  
la messa dedicata  
a tutti gli ammalati

## LA CELEBRAZIONE

PADOVA Il vescovo Claudio Cipolla ha celebrato ieri pomeriggio, nella Basilica del santo, la messa in occasione della ventottesima "Giornata mondiale del malato", anniversario della prima apparizione a Santa Bernadette della Madonna di Lourdes. Una giornata che ha assunto come filo conduttore il versetto del Vangelo di Matteo "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro".

## L'OMELIA

Il Vescovo ha celebrato la funzione in una chiesa gremita: molti i malati e gli infermi presenti con le crocerossine e i volontari della Croce Rossa Italiana, le infermiere dell'Ordine di Malta, i volontari dell'Unitalsi, dell'Avo e i rappresentanti di tante associazioni che si occupano di assistenza ai malati, medici e operatori sanitari. «Questa è la giornata che unisce le apparizioni di Lourdes e gli ammalati, il vero contesto è l'amore che lega le persone ed è l'amore che ci conduce anche a Lourdes - ha detto il Vescovo nell'omelia - È l'amore che ci

rende disponibili per gli ammalati, per il vicino di casa sofferente. L'amore ci spinge a prenderci cura di chi è in difficoltà. È quasi un moto istintivo di uomini e donne perché più doniamo al servizio delle persone malate più cresce la nostra umanità se lo facciamo per amore e non per interessi economici o tornaconti». Monsignor Cipolla ha continuato affermando che «i doni agli altri diventano sostegno per la nostra vita in Gesù mentre la nostra umanità dà coraggio, e forse questo ci aiuta a restare sempre umani anche quando la sfida si fa molto impegnativa, è dentro a questi confini che il Signore ci invita a trattare gli ammalati con il nostro amore, con l'amore di tutta la comunità».

## IL MESSAGGIO

Il Vescovo ha ricordato quindi il messaggio che Papa Francesco ha rivolto a tutti gli ammalati. «Gesù rivolge l'invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. Gesù Cristo a chi vive l'angoscia per la propria situazione

di fragilità, dolore e debolezza non impone leggi ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita, Egli ha occhi che vedono, che si accorgono perché guardano in profondità, non corrono indifferenti - ha citato monsignor Cipolla - Il messaggio del Papa è rivolto anche agli inguaribili. San Leopoldo, qualche giorno fa, è stato proclamato patrono dei malati di tumore, le malattie inguaribili, croniche dell'infanzia e della vecchiaia sono i nostri confini. Sono le croci che portano ammalati, familiari, amici: la chiesa si offre come locanda del buon sammaritano, Gesù è il buon sammaritano che accompagna i malati». E ha concluso: «Servono attenzioni, ascolto, tenerezza che permettono di attendere con fiducia, serve la scienza: scienza e amore sono entrambe necessarie. Ricordiamo le tre virtù teologali, fede, speranza e carità perché da qui originano le nostre speranze. Dove l'uomo non arriva Dio ha ancora spazio di intervento. Gesù è medico di anima e corpo».

Luisa Morbiato



**PRESENTI ALLA FUNZIONE  
NUMEROSI MEDICI,  
VOLONTARI  
E RAPPRESENTANTI  
DI ASSOCIAZIONI  
DI ASSISTENZA**



**LA MESSA Il vescovo monsignor  
Claudio Cipolla**



► 12 febbraio 2020

## MONTESILVANO, RACCOLTA BENEFICA PER L'UNITALSI

### Mazzocchetti consegna i fondi raccolti con il concerto



■ ■ Il sindaco Ottavio De Martinis, l'assessore alle Manifestazioni Deborah Comardi e il tenore Piero Mazzocchetti hanno consegnato all'Unitalsi i 3.427 euro raccolti in occasione del concerto del 26 gennaio al Pala Dean Martin. Anna Carla D'Orazio, presidente della sottosezione Unitalsi di Chieti-Vasto, ha ringraziato Mazzocchetti a nome di tutta l'Unitalsi abruzzese.

**LENTINI****Pagine del Vangelo  
e momenti  
di riflessione  
con l'Unitalsi**

**LENTINI.** È un versetto del Vangelo di Matteo - «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» - il tema della XXVIII Giornata mondiale del malato istituita da san Giovanni Paolo II nel 1992 e celebrata ogni anno nel giorno della memoria liturgica della Madonna di Lourdes. Appuntamento al quale anche quest'anno l'Unitalsi di Lentini non ha voluto rinunciare organizzando un momento di incontro, di riflessione e di preghiera. Ieri pomeriggio a partire dalle 16 volontari e ammalati si sono dati appuntamento in Chiesa Madre per la recita del Santo Rosario, cui è seguita una breve processione per le strade della città con il simulacro della Madonna di Lourdes. Alle 18.30, sempre in Chiesa Madre, la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo di Siracusa mons. Salvatore Pappalardo (concelebranti l'assistente spirituale dell'Unitalsi don Alfio Scapelato e il parroco della Chiesa Madre don Maurizio Pizzo) ha concluso la giornata, occasione speciale di attenzione alla condizione degli ammalati e più in generale dei sofferenti. Durante la Messa anche il rito dell'unzione degli infermi e la benedizione eucaristica. Oggi presieduta da Rosita Di Stefano, la sottosezione di Lentini dell'Unitalsi è una delle più antiche costituite in Sicilia orientale e una delle 19 in attività. Fondata nel lontano 1947, conta oggi nel territorio circa 200 soci tra volontari e ammalati. I volontari sono impegnati ogni anno sia nell'assistenza agli ammalati durante i loro pellegrinaggi con i cosiddetti "treni bianchi" verso i

più importanti santuari mariani come Lourdes o Loreto, sia in tutte le altre attività di assistenza umana e spirituale che sono proprie dell'Unitalsi, associazione fondata nel 1903 da Giovanni Battista Tomassi, un ragazzo affetto da una grave forma di artrite deformante irreversibile. Lo scorso anno la giornata fu celebrata nella chiesa di Santa Tecla di Carlentini.

**SILVIO BRECI**



► 12 febbraio 2020

# Il Pontefice in un tweet assicura la sua “vicinanza nella preghiera” ai malati

■ Nella Giornata del Malato il Papa affida a Maria tutti i sofferenti. Papa Francesco ricorda con affetto le persone malate

di Tommaso Ciccotti

**L**'11 febbraio, giorno nel quale la Chiesa celebra la festa della Beata Vergine Maria, Madonna di Lourdes, Papa Francesco sul suo account Pontifex, affida, in un primo tweet, “alla Vergine Maria, Salute dei malati”, “tutte le persone che stanno portando il peso della malattia, insieme ai loro familiari e agli operatori sanitari”. A tutti, “con affetto” il Papa assicura la sua “vicinanza nella preghiera”.

Due ore più tardi, in un secondo tweet, Francesco ricorda che “Gesù Cristo offre la sua misericordia a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza”.

Egli, aggiunge, “invita ciascuno ad entrare nella Sua vita per fare esperienza di tenerezza”.

Nel Messaggio per questa giornata, pubblicato il 3 gennaio scorso, il Pontefice si ispira alle parole di Gesù riportate nel Vangelo di Matteo: “Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro” (Mt 11, 28).

Parole che rivelano l'atteggiamento misericordioso di Gesù verso l'umanità ferita, il suo sguardo che arriva in profondità, che accoglie e che guarisce con tenerezza.

Nel testo, Papa Francesco pone l'accento sull'approccio corretto al malato, che richiede non solo la cura del corpo, ma anche il “prendersi cura” della persona e anche della sua famiglia, fiaccata dalla prova.

Per questo invita i medici e gli operatori sanitari ad aprirsi al trascendente davanti al limite della scienza, a “rimanere coerenti” al sì alla vita e alla persona.

“Il vostro agire – scrive il Papa rivolgendosi al personale sanitario ma anche ai volontari – sia costantemente proteso alla dignità e alla vita della persona, senza alcun cedimento ad atti di natura eutanasica, di suicidio assistito o soppressione della vita, nemmeno quando lo stato della malattia è irreversibile”.

Papa Francesco esorta anche i governi e le istituzioni a garantire le cure ai più deboli e ai più poveri in nome di una giustizia sociale, ringraziando soprattutto i volontari che, ad immagine del Buon Samaritano, suppliscono a carenze strutturali con gesti di vicinanza e tenerezza.

“Stare accanto a chi soffre, non con le parole o le ideologie, ma con una presenza, spesso silenziosa, discreta”: questo era lo stile di Gesù e questo deve essere il nostro stile”.

Così monsignor Paolo Ricciardi, vescovo ausiliare di Roma, Delegato per la Pastorale della Salute, commenta il Messaggio del Papa per la XXVIII Giornata mondiale del Malato: “Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro” (Mt 11, 28).

“Roma ha tante situazioni a volte non così evidenti di sofferenza”, precisa il presule. “I malati non sono sempre riconoscibili”.

L'invito della nostra diocesi è quello di aiutare le parrocchie ad avere uno sguardo nuovo di attenzione ai malati.

Da quest'anno vorremmo che ogni 11 del



► 12 febbraio 2020

mese la comunità si ritrovasse a pregare con i malati e per i malati, a pensare di fare qualcosa per loro.

L'atteggiamento dovrebbe essere di riconoscere nel malato non solo l'oggetto delle nostre cure ma qualcuno che partecipa attivamente alla vita di comunità, con la sua sofferenza offerta, con la preghiera. In questi due anni ho ricevuto tantissime testimonianze di fede anche in situazioni in cui molte altre persone si lamenterebbero e basta".

Le preoccupazioni per il coronavirus, più che giustificate, non dovrebbero – aggiunge – distrarci: dobbiamo renderci conto che "il vero contagio di cui aver paura è il contagio dell'indifferenza".

Da qui la sottolineatura per cui spesso si ricercano le cure per le malattie ma non si curano i malati. "Quando una persona non produce più la consideriamo uno scarto per la società: penso agli anziani, agli stranieri, ai malati terminali... tante situazioni in cui sembra non valga più la pena, questa vita. Invece noi siamo lì. E cita le parole di Papa Francesco: "Ogni vita va custodita, accolta, tutelata, rispettata e servita dal suo nascere al suo morire".

Abbiamo voluto legare la Giornata diocesana del Malato alla figura di Giovanni Paolo II", spiega monsignor Ricciardi.

"Ricorrono i cento anni dalla sua nascita, è stato lui a istituire le Giornate del malato, fu lui a scrivere la Salvifici doloris sul valore salvifico della sofferenza umana.

Un documento che ha scritto con la propria vita e il suo morire. Un pontefice che ha indicato con i suoi gesti concreti, come fa Papa Francesco, la vera prossimità: quante volte ci ha detto che la sofferenza è un Vangelo superiore". L'Opera Romana Pellegrinaggi e l'Unitalsi stanno curando l'organizzazione di

un pellegrinaggio in Polonia, dopo Pasqua.

Per il 9 febbraio, il ritrovo è alle 15 con letture tratte da alcuni discorsi di Karol Wojtyła, la testimonianza di un malato e di sua moglie, la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale vicario Angelo De Donatis. Poi la processione con i flambeaux dal santuario nuovo al santuario antico per finire con la recita del Rosario in collegamento con Lourdes.

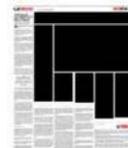
"La malattia psichica è in rapida diffusione a Roma", denuncia Ricciardi. "Tra dieci anni si stima che la metà dei malati soffrirà di questo tipo di patologie". Il fatto che siano sempre più giovani a soffrirne è un dato preoccupante, tanto che "dovremmo attrezzarci un po' di più come Chiesa e pastorale per avvicinare e aiutare queste persone", conclude il vescovo.

"Non dobbiamo trattare i malati per sentito dire o per luoghi comuni, ma dobbiamo andare a vedere, andare a visitare... E quando vengono da noi, non distrarci. Vorremmo tante volte allontanarli, invece forse loro vorrebbero solo essere accolti".

Tra le malattie, oltre all'attualissimo coronavirus preoccupa e non poco la crescita dei malati di epilessia.

A soffrire di epilessia, nel mondo, ci sono 65 milioni di persone, di cui circa 500 mila solo in Italia, dove ogni anno si diagnosticano 36 mila nuovi casi: 20-25 mila con crisi isolate e 12-18 mila con crisi sintomatiche acute. Di questi, sono 90 mila i bambini fino a 15 anni che ne soffrono e che hanno anche problemi sociali dettati da stereotipi che rendono difficile la vita di tutti i giorni. Le cause di questa patologia neurologica possono essere diverse e nel 30% dei casi la malattia è farmacoresistente.

"Una delle criticità più rilevanti è la mancanza di preparazione degli insegnanti e degli operatori scolastici, quindi la paura per il possibile manifestarsi di crisi durante l'ora-



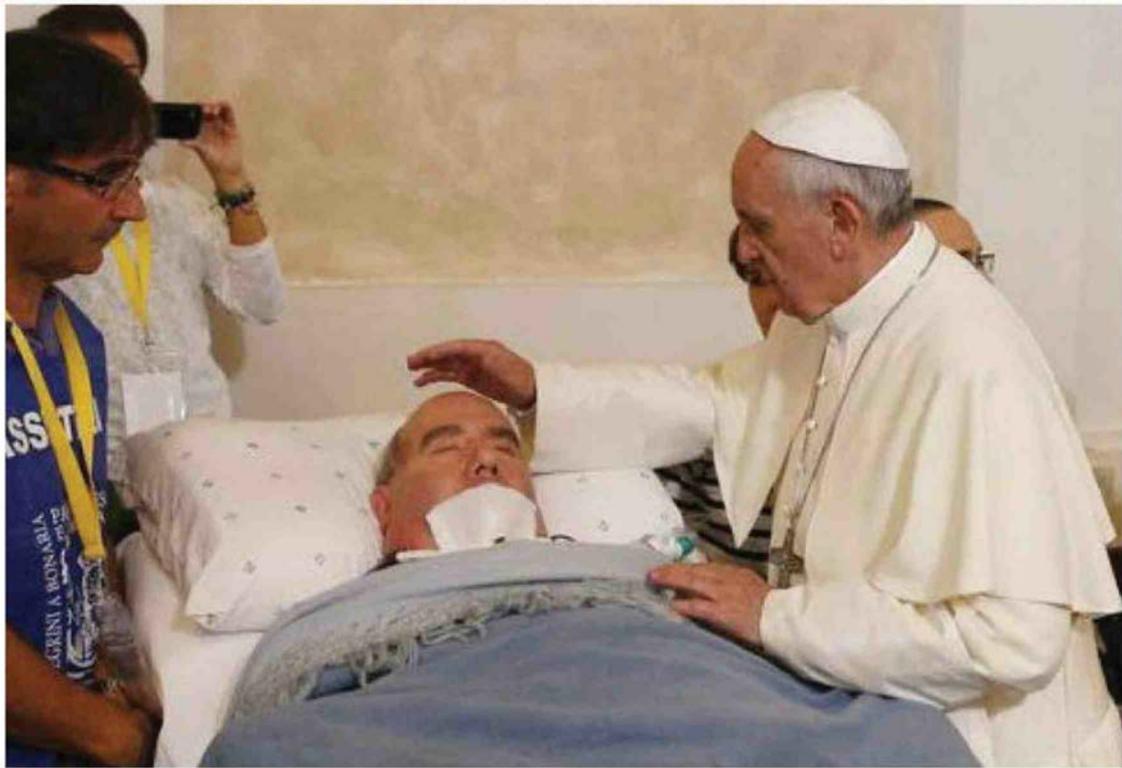
► 12 febbraio 2020

rio scolastico o l'incapacità di fronteggiarle - spiega Giuseppe Zaccaria, presidente dell'Associazione Fuori dall'Ombra Insieme per l'Epilessia - da qui si innesca un circuito negativo per cui le famiglie tendono a tacere per evitare discriminazioni, con conseguenze anche rischiose per la salute dei bambini. Inoltre, ad oggi nessuna legge obbliga gli insegnanti a somministrare i farmaci a scuola". Un secondo fronte riguarda l'esercizio dell'attività fisica.

"Esistono attività sportive sconsigliate o non compatibili ma si tratta di casi molto particolari. In tutti i casi di malattia lieve o di media gravità l'attività sportiva è compatibile", prosegue Zaccaria, che sottolinea come "spesso" si "richiedono certificati specifici non dovuti". "Si deve diffondere una cultura adeguata per evitare il rischio che la persona taccia sul proprio stato - aggiunge - c'è un grande lavoro da fare su palestre e circoli sportivi". ■



► 12 febbraio 2020





▶ 12 febbraio 2020

[> Versione online](#)

## Mar. 11 Feb. 2020

“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro” (Mt 11,28) è il tema 28ª della Giornata mondiale del malato, celebrata a Perugia, a livello diocesano, ieri pomeriggio, presso la chiesa parrocchiale del quartiere di Santa Lucia, con la messa presieduta dal cardinale arcivescovo di Perugia-Città della Pieve Gualtiero Bassetti, insieme con diversi parroci per malati, disabili e quanti si prendono cura di loro: medici, operatori socio-sanitari, familiari e volontari (Unitalsi, Croce Rossa, Misericordia, Caritas e Associazione perugina di volontariato). Sul tema della Giornata il cardinale si è soffermato nell’omelia: “Queste parole mi commuovono sempre e Gesù non ne poteva trovare di migliori. Erano indirizzate ai poveri, ai malati che Lui incontrava per le strade della Galilea e della Palestina. Poveri, semplici, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e da un sistema sociale che, non meno di quello di oggi, opprimeva soprattutto i bisognosi. Gli occhi di Gesù vedono, perché Lui guarda in profondità, perché Lui si prende cura, perché Lui è il buon samaritano”.

Il cardinale ha colto anche l’occasione per annunciare la realizzazione di un sogno, ovvero l’apertura dell’“Ambulatorio della Solidarietà”, il cui progetto sarà presentato a Perugia, in conferenza stampa, domani. “Incontro periodicamente tante persone – ha commentato – che si trovano costrette a dire: ‘Se mangio non mi curo, se mi curo non mangio’. C’è tanta povertà intorno a noi, della quale forse spesso non ci rendiamo nemmeno conto. Quest’ambulatorio è un progetto di carità per pazienti indigenti bisognosi di cure; un grande sogno che avevo in cuore da tanto tempo e ringrazio il Signore perché mi ha dato la possibilità di vederlo realizzato. È un progetto che vede impegnate diverse realtà della nostra Chiesa: la Caritas diocesana, la Pastorale della salute, i medici della sezione di Perugia dell’Amci (Associazione medici cattolici italiani) e la casa di cura ‘Clinica Lami”.

Il cardinale ha avuto parole di apprezzamento per tutti coloro che quotidianamente stanno al fianco di persone bisognose di cure: “In questo contesto, proprio per tutto quello che si fa per chi è più fragile e per chi è più malato, voglio ringraziare quanti si prodigano a livello umano e cristiano concretizzando nella propria vita il passo evangelico del buon samaritano. Dai familiari, perché tanti di loro portano la croce insieme ai congiunti malati, ai miei sacerdoti, agli operatori sanitari, ai medici, agli infermieri, ai volontari e a tutti coloro che si fanno carico delle persone sofferenti curandone le ferite, perché, come ripete il Papa, la vita è sacra, appartiene a Dio e pertanto è inviolabile. La vita va accolta, tutelata, amata, protetta, rispettata dal suo nascere fino al suo morire”.

(Sir Agenzia d’Informazione)



## La diocesi di Termoli-Larino celebra la Giornata mondiale del malato

Santa messa nella chiesa di San Francesco a Termoli e processione "aux flambeaux"

REDAZIONE TERMOLI

« Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro » (Mt 11, 28). È stato questo il tema del messaggio di Papa Francesco scelto per la Giornata mondiale del malato celebrata martedì 11 febbraio 2020, solennità della Madonna di Lourdes.

La Diocesi di Termoli-Larino ha accolto e condiviso, come ogni anno, questo momento di preghiera, riflessione e fraternità con una celebrazione eucaristica comunitaria organizzata nella Chiesa di San Francesco a Termoli. La messa è stata celebrata da don Elio Benedetto, assistente spirituale diocesano dell'Unitalsi insieme a padre Paolo Cuvino, parroco di San Francesco e padre Francesco Savino, cappellano dell'ospedale San Timoteo. Presenti, tra gli altri, le associazioni di volontariato del territorio: Unitalsi, Avo, Volontariato Cappellania, Misericordia e altre realtà che assicurano il proprio servizio con impegno e amore verso il prossimo.

Prima della celebrazione, nella sala della casa di riposo-Rsa "Opera Serena" di Termoli è stato recitato il Santo Rosario a cura dei gruppi di preghiera di San Pietro e San Francesco.

“La giornata del malato – ha affermato don Elio Benedetto – riguarda tutti e ci invita a guardare la persona sofferente, sola e in



► 12 febbraio 2020

[> Versione online](#)

difficoltà con gli occhi di Gesù . Lui è l'amico che accompagna ogni momento della nostra vita e ci riunisce nella Chiesa come una madre che tiene presente la tenerezza e la compassione del Figlio.

Oggi, in un mondo di benessere, ci si deve quasi giustificare della propria fragilità, se non si è perfetti. Facciamo in modo che nessuno sia scartato , come ci ricorda Papa Francesco, non lasciamo nessuno nel suo dolore ma, come ha fatto Gesù-samaritano, carichiamoci delle debolezze e delle fatiche di ogni sorella e di ogni fratello perché proprio nella sofferenza si può rivelare la nostra fraternità .

Ci affidiamo a Maria , salute degli infermi , forti di tante esperienze e pronti a compiere gesti gratuiti, immediati e semplici come espressione della bontà di Dio . Solo così – ha concluso il sacerdote – io guarisco l'altro e mi lascio guarire dall'altro tenendo impressa nel cuore una frase di Madre Teresa : “ Non dare solo le cure ma anche il tuo cuore ”.

Al termine della messa, in un contesto di partecipazione significativa, è stata organizzata una piccola processione “aux flambeaux” con la statua della Madonna di Lourdes accompagnata da canti mariani. Prima della benedizione è stata recitata la preghiera del malato .

La giornata diocesana del malato ha concluso anche le iniziative della “Settimana per la vita” promossa dalla Consulta diocesana per la Pastorale della Salute.